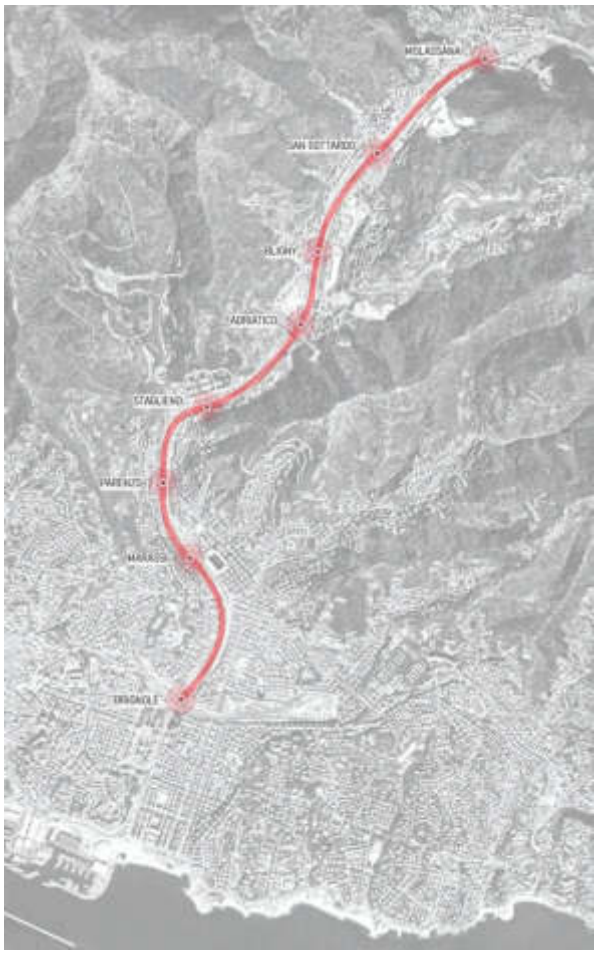
Comune di Genova

SKYMETRO

PROLUNGAMENTO DELLA METROPOLITANA IN VALBISAGNO

CUP B39J22001360001 CIG 9262977270

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA
(D.lgs. n. 36 / 2023)



STUDIO ARCHEOLOGICO
Schede delle presenze archeologiche e delle unità di ricognizione

Commessa	Fase	Lotto	Disciplina	WBS	Tipo	Numero	Foglio	Rev.
MGE1	PR	LV	IAR	COM	K	001	00	B

SYSTRA SOTECNI SYSTRA SYSTRA SWS ITALFERR architecna LAND

Rev.	Descrizione	Nome		Data
A	Emissione	Redatto		
		Verificato		
		Approvato		
		Autorizzato		
B		Redatto	B. Sassi	12/23
		Verificato	C. Bianchi	12/23
		Approvato	F. Frandi	12/23
		Autorizzato	P. Marchetti	12/23
C		Redatto		
		Verificato		
		Approvato		
		Autorizzato		
D		Redatto		
		Verificato		
		Approvato		
		Autorizzato		

N PA 001 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 16/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione insediamento

Tipologia area urbana

Località/indirizzo

Centro storico

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Area del centro urbano di Genova, delimitata dalla cerchia muraria di XVI secolo.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sez. 213163 e 2300

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
- ☑ Età preistorica
- ☑ Età protostorica
- ☑ Età romana o tardoantica
- ☑ Età medievale
- ☑ Età postmedievale
- ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MELLI 1996 (a cura di); MELLI 2014 (a cura di); Melli 2017

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 002 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Piazza Rossetti (zona compresa tra viale Brigate Partigiane, via Cecchi, via Rimassa)

Definizione infrastruttura assistenziale

Tipologia ospedale

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Alla foce del Bisagno in sponda sinistra sorgeva il grande complesso del Lazzaretto già esistente nel 1467, anno in cui venne ampliato. Successivamente nel 1512 fu interamente rifondato per iniziativa di Ettore Vernazza. Accanto sorgevano già dai primi anni del XV secolo i cantieri navali della Foce, lo Scarium Bisamnis. Agli inizi del XIX secolo durante la Repubblica Ligure al posto del Lazzaretto furono impiantati dei moderni cantieri navali che ebbero poi un notevole sviluppo nella seconda metà del secolo (cantieri Cravero poi Odero).

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 230044

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

STRINGA 1978, p. 63

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 003 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura di fortificazione

Tipologia insediamento fortificato

Località/indirizzo

Corso Italia, nelle vicinanze dell'incrocio con viale Piave

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La Batteria del Vagno fu impostata nel 1745 sulla punta Lavagna e a partire dal 1771 ospitò otto cannoni per la difesa della costa. Ulteriori lavori nella I metà del XIX secolo concorsero al rafforzamento delle strutture della batteria, che furono riammodernate nel 1888. Con l'attuazione del Piano Regolatore d'Albaro, il tracciamento dell'attuale rotabile contribuì a isolare la struttura, sulla quale nel 1931 fu costruito un faro tuttora attivo.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 230044

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

FINAURI 2020, pp. 176-179

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 004 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia edificio di culto ed annessi

Località/indirizzo

Corso Italia, nelle vicinanze dell'incrocio con via Quarnaro

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La chiesa di San Nazaro, demolita nel 1912-13 per l'apertura dell'attuale corso Italia, è forse già citata in un atto del 965. Più volte danneggiata dalle mareggiate viene forse riedificata nel XII secolo, abbandonata nel 1544 e ricostruita nel 1675 con minori dimensioni per essere poi definitivamente chiusa al culto alla fine del XVIII secolo e trasformata in casa di abitazione. Sorgeva a fianco di una torre, di epoca imprecisata, forse con funzioni di avvistamento, poi utilizzata come campanile. Nelle murature della torre è stata identificata un'epigrafe di reimpiego dedicata agli dei Mani (II-III sec. d.C.).

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 230044

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☑ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☐ Età postmedievale
☑ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

CAVALLI 1990, p. 175; MELLI 2014, pp. 149-150

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 005 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Piazza Remondini

Definizione area di materiale mobile

Tipologia area di materiale eterogeneo

Modalità di rinvenimento

Descrizione

In occasione della costruzione di un parcheggio interrato che ha interessato buona parte della piazza, è stato individuato a circa 1 m di profondità uno strato contenente frammenti ceramici di epoca medievale (XII-XIII secolo), frustuli di carboni e resti di ossa animali che copre le marne grigie sottostanti sulle quali sono stati individuati piccoli frammenti e frustuli di ceramiche d'epoca romana insieme a numerosi gusci di gasteropodi.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☑ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

GARDINI 2008, p. 307

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 006 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia edificio di culto ed annessi

Località/indirizzo

Chiesa di San Martino

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La chiesa di San Martino, nota dal 1128, è citata come de Hirchis o Erchi, de Herculi, de Yrco o de Irchis tra 1128 e 1148 negli atti della Guardia Civitatis e nel registro Arcivescovile. Nel 1207 un atto è rogato nell'annesso ospedale. Nel 1311 e nel 1387 dipendono da lei San Fruttuoso di Terralba e l'oratorio dei SS. Nazario e Celso a Sturla. Nel corso del risanamento murario sono stati recuperati nel terreno sotto le pavimentazioni materiali ceramici databili fra la fine del XVI e gli inizi del XVII secolo, in fase con le fasi di ricostruzione della chiesa e un probabile suolo ortivo di XII-XIII secolo con pochi frustuli di ceramica romana a contatto con le marne.
L'edificio è sottoposto a Vincolo Architettonico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

BELGRANO 1862, pp. 13, 15, 758; Archivio corrente SABAP-GE VPIA assi di forza 2022; GARDINI 2008, p. 307; REGIONE LIGURIA Vincolo architettonico datato 1912, codice NCTN 07/00108700

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 007 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia complesso conventuale

Località/indirizzo

Chiesa e convento della Consolazione in Artoria

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Nel 1473 il beato Gian Battista Poggi, patrizio genovese, insieme ad altri eremitani che seguivano la regola di Sant'Agostino, fondò un convento in località Artoria, una piccola altura sita tra lo Zerbino e Borgo Incrociati che oggi possiamo identificare come Salita Superiore ai Terrapieni, una "creuza" sita nel punto in cui Corso Montegrappa incontra Via Asiago. E proprio su questa salita insiste ancora oggi un portale sovrastato da un'edicola votiva vuota sotto la quale una piccola lapide marmorea recita "in te Domine speravi non confundar in eternum", parole di un salmo del Te Deum composte da Sant'Agostino e Sant'Ambrogio. E' questa l'unica testimonianza fisica ancora presente in loco di questo antico monastero.
La vita del convento prosegue fino alla costruzione delle nuove mura nel diciassettesimo secolo: trovandosi in prossimità delle stesse ed al fine di non avere edifici che limitassero la difesa della città lasciando quindi libero lo spazio antistante le mura, si decise di demolirlo, nonostante le accese proteste dei frati, che ottennero di poterlo ricostrire in zona San Vincenzo, dove ancora oggi vi è la Chiesa della Consolazione.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☐ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

PRESTE, TORTI, VIAZZI, 1997, PP. 29-30;
PAOLUCCI, LEONARDI 2006, pp. 58-59

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 008 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Località/indirizzo

Villa Balbi Durazzo Gropallo "Dello Zerbino"

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Villa Balbi Durazzo Gropallo "Dello Zerbino" è una villa cinquecentesca di Genova. È situata nel quartiere di Castelletto, in un'area che, quando la villa fu costruita, si trovava al di fuori delle mura cittadine ed era incolta (in Lingua ligure zerbo, da cui deriva il toponimo "Zerbino"). Costruita fra il 1599 e il 1603 come residenza estiva dei nobili genovesi Stefano e Giovanni Battista Balbi, nel Settecento passò a Marcello III Durazzo, quindi alla famiglia Gropallo. È ora di proprietà della famiglia Castelbarco Albani ed è affittata come sede di riunioni ed eventi.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

CATALOGO VILLE 1967, pp. 118-131; VINCOLI LIGURIA. Vincolo architettonico, decreto 00109409

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 009 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione struttura di fortificazione

Tipologia fortezza

Modalità di rinvenimento

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Forte di San Martino

Descrizione

L'area nei documenti storici viene denominata Papigliano, forse formazione prediale da un personale latino come Papirius col suffisso aggettivale –anus, a testimonianza indiretta di una destinazione ad uso agricolo della zona in età romana. La prima notizia circa l'esistenza di una fortificazione nella zona di San Martino è forse presente negli annali genovesi redatti dallo Stella. Nel racconto della guerra fra Guelfi e Ghibellini (1317- 1331) egli afferma che il 28 maggio 1322 gli "Intrinseci" "andarono a S. Martino degli Erchi e battagliarono fortemente contro la torre del detto luogo che non è però localizzabile con certezza nell'ambito dell'area in seguito denominata Altura dell'Olivetta o Collina di Papigliano.
In una planimetria datata 1806, riportante in dettaglio l'altopiano dell'Olivetta di Groppallo e fatta compilare dall'Autorità Militare, è raffigurata una piattaforma, un terrapieno probabilmente realizzato a scopo di difesa e indicato nel disegno come "plateau de l'Olivetta di Groppallo", su cui fu poi abbozzato a matita e successivamente cancellato il disegno di una grande opera bastionata in cui il terrapieno costituiva solamente il nucleo centrale. Sull'altura, dove esisteva già un casamento utilizzato come Quartiere e nel quale nel 1816 erano in forza un maresciallo e cinque gendarmi, fu iniziata nel 1817 la costruzione del forte che venne completato nel 1832. Nel corso di un'assistenza archeologica è stata rinvenuta ceramica di fine XV – inizi XVI secolo.
Il bene è sottoposto a Vincolo Architettonico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

FORTI 1975, p. 89, 176, 178; BEVILACQUA et Al., 2013; DAVITE, TRAVERSO 2018; FINAURI 2020, pp. 155-160; Piano comunale dei beni culturali e paesaggistici soggetti a tutela. Elenco dei Beni culturali. Approvato con Delibera della Giunta Comunale del 30 settembre 2007, n. 927; REGIONE LIGURIA. Vincolo architettonico datato 1968, codice NCTN 07/00111692

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 010 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Località/indirizzo

Villa Cambiaso Dietsch, via Montallegro 42-45

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Edificio del XVI secolo con accrescimenti successivi, presumibilmente del XIX secolo, che conserva notevole decorazione affrescata attribuita al Semino (XVI secolo). Immobile sottoposto a vincolo architettonico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

CATALOGO VILLE 1967, pp. 408-409; BOFFITO, GARRONI CARBONARA, PINTO 1987, p. 161; REGIONE LIGURIA. Vincolo architettonico codice NCTN 07/00112316

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 011 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa Ravano “Stuarta”, via Montallegro 39

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Villa cinquecentesca con cappella e affreschi sia coevi che del XVII secolo.
Immobile sottoposto a vincolo architettonico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

CATALOGO VILLE 1967, p. 407; BOFFITO, GARRONI CARBONARA, PINTO 1987, p. 167; REGIONE LIGURIA, Vincolo architettonico codice NCTN 07/00110172

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 012 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa Grimaldi Spinola, via Corridoni 5

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Rifatta nel 1606 su una evidente preesistenza probabilmente del XVI secolo, si rifà a canoni prealessiani.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

CATALOGO VILLE 1967, p. 412; BOFFITO, GARRONI CARBONARA, PINTO 1987, p. 161-164.

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 013 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa Invrea poi Causa, via Opera Pia 9

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

In posizione dominante tra San Francesco d'Albaro e San Martino presenta caratteri seicenteschi più vicini ad una fortezza che ad una villa. I numerosi caratteri atipici potrebbero riferirsi a strutture originarie quattrocentesche. Secondo il Remondini qui gli Invrea possedevano un "palazzo turrito" e a poca distanza sorgeva una cappella dedicata a Sant'Anna, trasformata in fienile, che dava nome alla via. Complesso sottoposto a vincolo architettonico nel 1912, vincolo rinnovato nel 2015.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

REMONDINI 1882, I, p. 36; CATALOGO VILLE 1967, p. 406; BOFFITO, GARRONI CARBONARA, PINTO 1987, pp. 157-160; REGIONE LIGURIA Vincolo architettonico datato al 2015, a rinnovo di analogo provvedimento del 1912, codice NCTN 07/00109435

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 014 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Località/indirizzo

Villa Pallavicino delle Peschiere con pertinenze

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La villa è un tipico esempio di architettura alessiana: fu costruita nel 1560 per volere di tobia Pallavicino.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☐ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

VINCOLI LIGURIA Vincolo architettonico datato al 2008, codice 00112950

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 015 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Casale Vernazza, via dell'Ombra 1

Definizione insediamento

Tipologia abitato

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Con la denominazione di Casale Vernazza, o Vernassa, viene localizzato un piccolo agglomerato di edifici che affacciano sulla piazzetta formata dall'incrocio dei due importanti itinerari costituiti dalla via Antica Romana e dal percorso che, da Bavari, per Borgoratti e San Rocco, collegava l'entroterra alla costa. Il nucleo, di antica
formazione, appare notevolmente modificato dall'intensa urbanizzazione del XX secolo, ma conserva al civico 1 un edificio nel quale sono ancora riconoscibili gli antichi caratteri rurali.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☐ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

PARODI FACCO, QUATTRINI 1987, p. 184-185

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 016 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Località/indirizzo

Villa Bernabò Brea, via Sturla 17

Modalità di rinvenimento

Descrizione

L'edificio, databile intorno al XVIII secolo, è un tipico esempio di villa minore di campagna; in origine l'accesso principale affacciava su via Serretto, l'antico percorso di crinale, in parte ancora conservato, che inizia in prossimità della chiesa di San Martino per scendere in direzione di Vernazzola.
La costruzione aveva in origine pianta quadrata, subì numerosi rifacimenti nel corso del XIX secolo. L'edificio, noto anche come Villa Gramatica, è sottoposto a vincolo architettonico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☐ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

PARODI FACCO, QUATTRINI 1987, pp. 178-180; LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico datato al 1997, codice NCTN 07/00208672

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 017 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Località/indirizzo

Villa Rovereto con giardino e pertinenze

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La villa, risalente al XVI secolo, risulta citata in un atto di donazione di un piccolo terreno del proprietario Antonio Rovereto al soprastante convento. Nel XVIII la villa, i cui terreni erano stati frazionati, risulta di proprietà della famiglia Torre. Nel 1906 passò all'albergo dei poveri.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico decreto 002105457

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 018 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia edificio di culto ed annessi

Località/indirizzo

Oratorio di Santa Chiara

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Le prime notizie storiche dell'oratorio risalgono al 20 novembre 1229, quando le monache dell'ordine dei Cistercensi, sotto il giurispatronato di monsignor Tedisio Camilla, alto prelato della Curia di Roma e segretario personale di Innocenzo IV, presero possesso del complesso di edifici che includevano la chiesa di San Niccolò de Hirchis, creando un centro di assistenza nei pressi dell'antica chiesa di San Martino de Herculis. Il primo documento che riguarda il monastero nei primi mesi di vita è una Bolla Pontificia emessa da Papa Bonifacio VIII (1294 – 1303) che dichiarava le monache e il monastero in ius et proprietatem Beati Petri et Apostolicae Sedis. Nel 1498, entrarono nel monastero alcune monache devote a Santa Chiara, che occuparono l'edificio da poco abbandonato dalle monache cistercensi: nei primi anni del XVI secolo il monastero conobbe un momento di grande fervore religioso, grazie anche al sostegno di numerose famiglie nobiliari genovesi (Canepa, Cattaneo, Spinola, Senarega, Giustiniani e Doria), in seguito al quale aumentò il numero delle consorelle e vennero avviati progetti di
ampliamento del complesso, che continuò a essere arricchito di pregevoli opere d'arte fino al XVIII secolo. Il bene è sottoposto a vincolo architettonico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

REGIONE LIGURIA Vincolo architettonico ex art. 12 del Dlg. 42/2004, codice NCTN 07/00108695

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 019 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Salita della Noce

Definizione area ad uso funerario

Tipologia necropoli

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Durante i lavori di sterro per la costruzione di alcuni padiglioni dell'ospedale di San Martino, venne trovata una tomba alla cappuccina che andò completamente distrutta. Del corredo sembra facesse parte un unguentario e, forse, frammenti di anfore. La notizia riporta che altri frammenti furono rinvenuti sparsi per tutto il campo, segno della probabile presenza di altre tombe, forse distrutte dai lavori agricoli.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☑ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

GARDINI, MELLI 1988, p, 160; GASTALDO 1998, p. 35; MELLI 2001, p. 104; MELLI, BULGARELLI 2004, pp. 215 e p. 251, 6

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 020 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa Imperiale Cattaneo o dell'albero d'Oro

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Edificata nel XVI secolo per Lorenzo Cattaneo, conserva ancora tratti prealessiani, nonostante le trasformazioni subite successivamente. Alla fine del Seicento passò agli Imperiale. In occasione della sistemazione dei giardini pubblici, si sono rinvenuti reperti d'età postmedievale da mettere in relazione con l'utilizzo dell'area a giardino od orto dell'antica villa.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

GARDINI, MILANESE 1979, p. 163; Archivio corrente SABAP-GE VPIA assi di forza 2020

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 021 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Località/indirizzo

Villa Migone

Modalità di rinvenimento

Descrizione

L'attenta analisi delle strutture porta ad ipotizzare un impianto di villa medievale individuabile nell'aspetto generale della costruzione e in quella che doveva essere una torre laterale. E' presente inoltre un loggiato di fattezze medievali verosimilmente coevo al più antico insediamento. Questo dato sembra confermato dal fatto che prima della ristrutturazione del XIX secolo le finestre del piano terra e del primo piano erano a sesto acuto (ricordo tramandato oralmente da parte della famiglia Migone, proprietaria a partire dal 1792).
L'aspetto attuale è frutto di ristrutturazioni avvenute nel XIX e all'inizio del XX secolo.
Il bene è sottoposto a vincolo architettonico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

ROBINSON 1987, pp. 99-101; REGIONE LIGURIA Vincolo architettonico datato al 1935, codice NCTN 07/00109435

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 022 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione struttura per il culto

Tipologia edificio di culto ed annessi

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Chiesa dotata di ospedale affacciata sulla cosiddetta strada romana, la cui prima citazione documentaria è del 1186 come Sanctus Fructuosus de via. Nel 1912 un incendio causò la scomparsa dell'edificio settecentesco e mise in luce le parti medievali superstiti, poi demolite nel 1939. È stata sostituita da una chiesa di nuova costruzione ubicata in piazza Martinez.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Chiesa di San Fruttuoso di Terralba

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☑ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

DI FABIO 1990, pp. 71-80

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 023 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Corso Torino – via Tolemaide

Definizione tracce di frequentazione

Tipologia paleosuolo

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Scavi per lavori di pubblica utilità hanno restituito suoli agricoli con reperti d'età postmedievale

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

GARDINI, MILANESE 1979, p. 164

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 024 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo via Antiochia

Definizione tracce di frequentazione

Tipologia paleosuolo

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Una trincea per servizi di pubblica utilità ha dato il modo di documentare una serie di suoli agricoli con materiali d'età medievale e postmedievale a -3-3,5 m dal piano stradale.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

GARDINI, MILANESE 1979, p. 166

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 025 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia edificio di culto ed annessi

Località/indirizzo

Chiesa di Santa Zita

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La chiesa, fondata prima del 1278, in un primo momento era stata intitolata al Crocifisso ossia Volto Santo, culto tipico dei mercanti lucchesi che indicava la loro presenza stabile in loco, e solo in seguito intitolata a Santa Zita, vergine lucchese morta nel 1278 che ebbe un culto immediato. Nel 1452, danneggiata da una piena del Bisagno, fu ricostruita e nel 1650 subì un radicale restauro.
Nel 1879 Maria Brignole Sale, duchessa di Galliera, donò alla Fabbriceria di Santa Zita una casa con orto nella omonima via, un'altra piccola casa a sud est di questa e il terreno attiguo ai due fabbricati compreso tra via di Santa Zita e via Minerva con l'impegno che il nuovo edificio sacro venisse etrminato e aperto al culto nel 1899. La vecchia chiesa ormai inutile e in pessime condizioni statiche fu demolita nel 1914. Al suo posto sorge ora il palazzo dell'ex Cinema teatro Augustus.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 300 - 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Basso

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

REMONDINI 1882; PASTORINO 1968, pp. 179-180; BORGO PILA 1978, pp. 36-73; PODESTA' 1878

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 026 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione ritrovamento sporadico

Tipologia area di frammenti fittili

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Durante i lavori di escavazione per la costruzione dell'edificio all'angolo tra corso Buenos Aires e viale Brigata Bisagno venne raccolto un frammento di anfora romana dai livelli alluvionali del Bisagno.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Corso Buenos Aires angolo viale Brigata Bisagno

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 300 - 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Basso

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☑ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Archivio corrente SABAP-GE VPIA assi di forza 2020

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 027 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione infrastruttura viaria

Tipologia ponte

Località/indirizzo

Ponte di Santa Zita

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Il primo documento che cita con certezza il ponte che in questo punto attraversava il Bisagno è del 12 maggio 1205. Circa un secolo più tardi il ponte è chiamato pons Sancte Citae. Restauri o ricostruzioni del ponte, che era in legno, avvennero nel XIV e XV secolo a causa di danni subiti durante forti piene del torrente. Nel 1447 subì nuovamente gravi danni e fu ricostruito con le pile in muratura e nel 1453 fu iniziata la ricostruzione completa in muratura, ma a causa di eventi rovinosi, subì vari crolli e restauri fino al 1783 quando la struttura fu integralmente ricostruita. Nel 1835 il ponte fu ricostruito più a monte con armatura in ferro e rimase in uso fino alla copertura del Bisagno nel 1929.
Le strutture residue e crollate del ponte sono state documentate durante l'assistenza ai lavori per la copertura del tratto terminale del torrente Bisagno nel 2019.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 300 - 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Basso

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

LUXARDO 1874, pp. 6-15, 19-21; PODESTÀ 1878, pp. 27-28; 32-47; Archivio SABAP-GE, relazione Cooperativa Archeologia 2019

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 028 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Piazza della Vittoria

Definizione tracce di frequentazione

Tipologia area di materiale eterogeneo

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Un carotaggio ha restituito a 12,5 m dal piano stradale un grosso frammento ligneo di Quercus, compatibile con una trave datato col radiocarbonio al Neolitico Medio. L'incrocio con i dati dei sondaggi limitrofi, che hanno restituito sedimenti organici, carboni, frammenti ceramici preistorici e concotto, indica una fase di antropizzazione collocabile nella Cultura dei Vasi a Bocca Quadrata. L'area dell'attuale piazza era occupata in antico da un meandro del torrente Bisagno. Poiché nella preistoria e fino all'età del Ferro il livello del mare era più basso di circa 2 m e la linea di costa più arretrata, si è ipotizzato che l'ansa del Bisagno costituisse un luogo di approdo del tipo porto canale, utilizzato fino all'insabbiamento definitivo avvenuto nell'alto medioevo a causa dei sedimenti fluviali, mentre nel medioevo l'area era paludosa, come indicano i toponimi nei documenti: acqualonga, glarea, braida.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☑ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MAGGI 1996, pp. 369-371 e p. 376

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 029 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione infrastruttura idrica

Tipologia struttura muraria

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Durante i lavori di adeguamento del sistema fognario, sono state messe in luce strutture relative all'arginatura destra del torrente Bisagno, tra cui un muro d'argine del XIX secolo, fondato su livelli di ghiaia contenente materiali rinascimentali e tardo medievali. Questa struttura prosegue lungo i giardini di piazza Verdi, lato via Duca d'Aosta, a circa 80 cm di profondità dal piano stradale.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Viale Brigata Bisagno angolo via Cadorna

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 300 - 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Basso

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Archivio corrente SABAP-GE VPIA assi di forza 2020

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 030 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione infrastruttura idrica

Tipologia struttura muraria

Località/indirizzo

Via Duca d'Aosta lato Corte Lambruschini

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Presenza di tratti di muratura in pietra con mensoloni aggettanti, da ricondursi al vecchio argine in sponda sinistra lungo Corte Lambruschini (1879 ca.).

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 300 - 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Basso

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Archivio corrente SABAP-GE VPIA assi di forza 2020

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 031 ☐ Ricognizione ☑ Bibliografia/archivio UR Data compilazione 18/05/2023

Definizione: sito pluristratificato

Tipologia: area di materiale eterogeneo

Modalità di rinvenimento:

Descrizione:

Nel 1984, recupero di materiali compresi tra età romana e postmedievale a quote variabili. Presenza di reperti postmedievali sino a nove metri di profondità in corrispondenza della riva del torrente.

Provincia: Genova

Comune: Genova

Località/indirizzo:

Corte Lambruschini

Cartografia di riferimento: ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR: Sezione 213163

Distanza dal progetto: 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie: Medio

Cronologia:
- ☐ Età preistorica
- ☐ Età protostorica
- ☑ Età romana o tardoantica
- ☑ Età medievale
- ☑ Età postmedievale
- ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici:

Archivio corrente SABAP-GE VPIA assi di forza 2020

Osservazioni:

Compilatore: Fabio Malaspina

N PA 032 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Piazza della Vittoria

Definizione sito pluristratificato

Tipologia insediamento urbano

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Per la realizzazione del parcheggio sotterraneo, sono stati eseguiti dei saggi archeologici che hanno restituito un sito pluristratificato impostato sui livelli alluvionali del Bisagno contenenti sporadici materiali d'epoca romana. La struttura più antica è un tracciato viario orientato est-ovest datato al XIII secolo, interrotto da un ponte ad arcata singola sul rivo Zerbino, con relativi muri d'argine, databile al XIV secolo. A questa fase si collega un nuovo selciato e i primi edifici del nucleo abitativo. Un terzo piano stradale, datato al XV secolo, è relativo ad un ampliamento dell'insediamento. L'ultima fase risale al XVII secolo che vede l'abbandono del borgo medievale e la realizzazione del nuovo tracciato difensivo di cui sono stati individuati il muro d'argine del fossato, la cortina esterna delle Fronti Basse e i retrostanti Bastioni Reali.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 300 - 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Basso

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☑ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MELLI, TORRE 2008 pp. 305-307

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 033 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione sito non identificato

Tipologia strutture murarie

Località/indirizzo

Via De Amicis angolo piazza Verdi

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Tra 2014 e 2015 rinvenimento in assistenza di strutture postmedievali (canalizzazioni o muri fiancheggianti una strada), forse riconducibili al complesso delle Brignoline.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 300 - 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Basso

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Archivio corrente SABAP-GE, relazione ARAN progetti

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 034 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia edificio di culto ed annessi

Località/indirizzo

Via Tollot – asilo Tollot

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Rinvenimento di canali di drenaggio e suoli agricoli databili ad età tardo antica ed altomedievale, anche se alcuni frammenti di anfore e ceramiche comuni in giacitura secondaria permettono di ipotizzare una frequentazione anteriore. La datazione ad età tardo antica/altomedievale è possibile sulla base dei pochi materiali ceramici acromi rinvenuti, che non comprendono tipologie di età romano-repubblicana ed imperiale. Il monastero di Santo Spirito e il suo hospitium furono edificati nel XIII secolo e ristrutturati nel XVI e XVII secolo.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 300 - 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Basso

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☑ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MELLI 2008, p. 304; MELLI 2010a, p. 135; TORRE 2010, p. 138; Archivio corrente SABAP-GE VPIA assi di forza 2020

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 035 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Via Palmaria

Definizione ritrovamento sporadico

Tipologia statuaria

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Rinvenimento di protome bovina in marmo di III sec. d.C., durante la costruzione del palazzo dell'Intendenza di Finanza.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 300 - 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Basso

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☑ Età romana o tardoantica
☐ Età medievale
☐ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MELLI 2014, p. 216

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 036 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione tracce di frequentazione

Tipologia paleosuolo

Località/indirizzo

Via XX Settembre, tra via Fiume e via Galata

Modalità di rinvenimento

Descrizione

In assistenza, rinvenimento di livelli agricoli di età medievale e postmedievale, tagliati da canalette ottocentesche.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Archivio corrente SABAP-GE, relazione ARAN Progetti 2015; TORRE, TRAVERSO 2018a

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 037 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia edificio di culto

Località/indirizzo

Cappella di Sant'Anna, via all'Opera Pia

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Tra le pertinenze della villa Invrea poi Causa si segnala la piccola cappella di Sant'Anna, antecedente la villa stessa e di probabile origine medievale; un tempo compresa nel perimetro della villa, oggi la cappella appare staccata dalla pertinenza originaria.
Ancora nei catasti napoleonici la creusa che originariamente portava al complesso era denominata di Sant'Anna.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☐ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

REGIONE LIGURIA Vincolo architettonico datato al 2015, a rinnovo di analogo provvedimento del 1912, codice NCTN 07/00109435

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 038 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Via XX Settembre civico 8

Definizione area ad uso funerario

Tipologia necropoli

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Nel corso dei lavori per la costruzione dell'edificio di Via XX Settembre civ. 8, negli anni Trenta del Novecento, furono intercettate tombe a fossa con pareti intonacate a calce e pavimentazione in marmo e furono raccolti materiali potenzialmente riferibili a un corredo del I sec. d.C.: un balsamario in vetro integro, una lucerna a volute e una coppetta a pareti sottili, frammenti di vetri, tra cui una coppa "fondo oro" del IV secolo (che testimonia l'avvenuta visita presso un luogo santo) e resti di lucerna vitrea a sospensione (V sec.) riferibile all'arredo a un edificio di culto che doveva sorgere nei pressi.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☑ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MELLI 2014 (a cura di), scheda 28; MELLI, TORRE 2014, p.208

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 039 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione infrastruttura idrica

Tipologia pozzo

Località/indirizzo

Via Fiasella

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Nel 1952 è stato indagato fino alla profondità di metri 15,40 dal piano di campagna, un pozzo il cui riempimento ha restituito anfore Dressel 2-4 di prima metà del I secolo d. C, una brocca monoansata, un secchio in rame e legni semi fossilizzati.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☑ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MELLI 1987, p. 306; MELLI 2014 (a cura di) scheda 28

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 040 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione infrastruttura viaria

Tipologia strada

Località/indirizzo

Via XX Settembre, tra via Maragliano e via Fiasella

Modalità di rinvenimento

Descrizione

In assistenza, rinvenimento di un tratto di basolato (1,30 m sotto il piano attuale), sicuramente in uso fino alle demolizioni effettuate per la realizzazione di via XX Settembre.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Archivio corrente SABAP-GE, relazione ARAN Progetti 2015

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 041 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione insediamento

Tipologia insediamento urbano

Località/indirizzo

Via della Pace - via Maragliano

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Nel 1825 in Via della Pace lavori stradali portarono alla scoperta di “sepolcri in mattoni” ritenuti romani, con oggetti di corredo e all’esterno del muro perimetrale nord della omonima chiesa si mise in luce una tomba ad inumazione con copertura “alla cappuccina” di età tardo imperiale.
Furono raccolti una bottiglia in vetro databile al II-III sec. d.C. e una moneta illeggibile.
La chiesa di San Martino de via, nota da fonti medievali a partire dal 997, fu fondata nello spazio poi occupato dal monastero di Nostra Signora della Pace.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☑ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☐ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

POLEGGI, CEVINI 1981, p. 28, didascalia di tav. I; MELLI 1987, p. 307; GARDINI, MILANESE 1979a, p. 161; MELLI 2010, p. 135; MELLI 2014 scheda 28

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 042 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione sito non identificato

Tipologia strutture murarie

Località/indirizzo

Via XX Settembre tra il ponte monumentale e via Maragliano

Modalità di rinvenimento

Descrizione

In assistenza, rinvenimento di strutture, di cui una ritenuta medievale, riferibili alle abitazioni che fiancheggiavano via della Pace.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Archivio corrente SABAP-GE, relazione ARAN Progetti 2015

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 043 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione area ad uso funerario

Tipologia necropoli

Località/indirizzo

Via della Consolazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Nel 1832, allargando Via della Consolazione, si rinvennero tombe allineate sul bordo di un'antica strada che secondo le testimonianze dell'epoca erano costituite da tegoloni e contenevano scheletri di "guerrieri inumati con la spada in pugno" ed intorno alle quali vennero raccolti unguentari in vetro, qualche "piccola scodella" ed altri oggetti in bronzo, oggi dispersi.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☑ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☐ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MELLI 2014 scheda 28

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 044 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Via San Vincenzo

Definizione sito pluristratificato

Tipologia area urbana

Modalità di rinvenimento

Descrizione

È stato rinvenuto per una lunghezza di circa 50 metri un tratto di strada di età romana protetta a monte da un muro di terrazzamento e costituita da una carreggiata pavimentata in lastre di arenaria, oltre a un vasto acciottolato, interpretato come area di sosta, per una larghezza totale di circa 11 metri. Intorno alla strada e nelle aree circostanti si sono raccolti materiali relativi alle fasi di vita di edifici pertinenti a un borgo suburbano, come vetri da finestre, frammenti di intonaci, vasellame ceramico e vitreo, oggetti d'uso. In epoca tardo antica la sede stradale, ricoperta da terreni dilavati dalla collina, fu occupata da sei sepolture a inumazione di neonati o fanciulli entro anfora aperta databili al IV-VI secolo d.C. Il tracciato dell'attuale via San Vincenzo (ancora nel Seicento denominata via Romana) risale invece, secondo gli studiosi, al periodo tardoantico/altomedievale.
La stratigrafia non rimaneggiata soprastante la sede stradale tardo romana prova l'uso agricolo dell'area fino agli inizi del XVI secolo, quando venne coltivata una cava per lo sfruttamento dell'argilla marnosa per la produzione della maiolica, poi abbandonata e usata come discarica.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☑ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Carta archeologica del Comune di Genova, 1997, Tav. 25, A; POLEGGI, MANNONI 1973. pp. 13; GARDINI, MILANESE 1979, p. 150; MELLI 2010 p. 135; MELLI 2014 (a cura di) scheda 32

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 045 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione infrastruttura viaria

Tipologia strada

Modalità di rinvenimento

Descrizione

È stato posto in luce un tratto di tracciato viario in acciottolato, costeggiato da numerose sepolture ad incinerazione ed inumazione della prima età imperiale.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Salita della Tosse

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☑ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MELLI 2014 scheda 28

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 046 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Vico San Vincenzo

Definizione sito pluristratificato

Tipologia area urbana

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Nel corso di un intervento di emergenza effettuato nel 1984 sono stati documentati: una fase di frequentazione sporadica dell'area di età romana repubblicana e primo-imperiale, una struttura muraria e fosse di discarica riferibili ad un edificio restato in uso tra II e IV d.C. e distrutto, almeno parzialmente, tra IV e VI d.C. e resti di un sepolcreto tardo antico ed alto medievale.
La chiesa di San Vincenzo è documentata dal 1059.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☑ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☐ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

POLEGGI, CEVINI 1981, p. 28, didascalia di tav. I

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 047 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione area ad uso funerario

Tipologia necropoli

Località/indirizzo

Mercato Orientale

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Nel 1863 furono individuate e documentate, prima della loro distruzione, tombe a camera con nicchie e copioso materiale databile al I sec. d. C. presso il chiostro della chiesa di Nostra Signora della Consolazione, costruito tra il 1684 e il 1708, e livelli relativi alla fase conventuale e alle successive trasformazioni. Frammenti di anfore e tegoloni di età romana, pertinenti all'uso abitativo o funerario della zona sono stati raccolti nel 1978 anche nell'area del Mercato Orientale, già Chiostro della Chiesa di Nostra Signora della Consolazione, in giacitura secondaria.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☑ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☐ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

REGIONE LIGURIA. Decreto di vincolo Archeologico n. 070452, datato 3 novembre 2008, vincolo architettonico 07/00209242; GARDINI, MILANESE 1979, p.321; MELLI 2014 (a cura di) schede 28 e 31

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 048 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione sito pluristratificato

Tipologia area urbana

Località/indirizzo

Piazzale Mazzini

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Individuazione di depositi colluviali con materiali ceramici di età romana; una struttura muraria rasata in antico, con funzione di contenimento da collegarsi con la realizzazione dell'allargamento delle mura costruite tra il 1320 e il 1327; due bastioni della cinta difensiva di XVI secolo con antistante fossato scavato nelle marne e tra i due bastioni riporti databili tra XVII e XVIII secolo da riferirsi a discarica.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☑ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Archivio corrente SABAP-GE VPIA assi di forza 2020

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 049 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia complesso conventuale

Località/indirizzo

Complesso conventuale delle Suore Maestre Pie di Sant'Agata

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La prima notizia storica certa della chiesa è del 1191. Nel 1235 è nominata con il titolo de capite pontis e avrebbe avuto annesso un ospizio per ravvedute, citato in un testamento del 1228. Nel 1271 vi erano le monache cistercensi. La chiesa subì molti danni nell'alluvione del 1452 e venne quindi completamente rifatta. Dell'edificio originario, che aveva la facciata dove ora si trova l'abside, si conservano la porta laterale in caratteri gotici e il campanile. Il cenobio fu costruito in aderenza alle prime due arcate del ponte in pietra. Sul lato nord si estendeva il chiostro, in seguito trasformato in un giardino, dove si vedono due arcate superstiti del ponte. Nel 1532 subentrarono gli Eremitani agostiniani calzati della Consolazione che vi abitarono fino al 1798, anno in cui furono allontanati dal governo democratico che cedette chiesa e convento alla famiglia Pedemonte di San Fruttuoso. Nel 1827 il complesso venne venduto a Maria Vittoria Giorni che istituì il Conservatorio delle Maestre Pie della Divina Provvidenza.
Le soglie di accesso alla Chiesa d S. Agata sono a ca. m 10 m/slm mentre la quota di via Giacometti angolo via Giusti è pari a 9,56 m/slm: questo tende a indicare che le quote di eventuali livelli di età medievale potrebbero essere molto superficiali, nonostante la zona fosse soggetta ad alluvioni.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Archivio corrente SABAP-GE; P. Melli, Sedime del convento di Sant'Agata, Genova via G. de Paoli, relazione allegata al vincolo 07420; Vincolo architettonico, codice NCTN 07/00109448, vincolo archeologico 07420, data decreto 12 dicembre 2009, notifica 29/12/2009

Osservazioni

Dichiarazione di Interesse Storico Artistico Particolarmente Importante, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del Dlgs. 22 gennaio 2004 n. 42.

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 050 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione sito non identificato

Tipologia struttura muraria

Località/indirizzo

Corso Galliera, alveo del Bisagno

Modalità di rinvenimento

Descrizione

In corrispondenza del civico 16, nell'alveo del Bisagno, è visibile una struttura in conci di pietra di incerta datazione, con andamento parallelo all'argine attuale da interpretare come argine antico o come parte di un mulino.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 0 - 100 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Alto

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☐ Età postmedievale ☑ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Montinari 2017

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 051 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione infrastruttura viaria

Tipologia ponte

Località/indirizzo

Ponte Rotto

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La prima menzione risale al 1098 quando viene nominato pons presbiteri Belardi. Nel 1428 viene definito pontem Bisannis fractum quod appellatur pons presbiteri Belardi. A partire dal XVI secolo è sempre citato come “ponte rotto”. Il crollo potrebbe essere stato determinato da una delle due alluvioni che colpirono Genova nel 1407 e nel 1414. Il Giustiniani afferma che nel 1537 non è più in uso e infatti nel 1535 le pietre delle parti rimaste in piedi (tre archi) furono utilizzate per rifacimenti del ponte di Sant’Agata. Il borgo che si sviluppò oltre quello degli Incrociati, lungo la strada che risaliva la Valbisagno assunse la denominazione di Borgo di Ponte Rotto proprio per la presenza dei suoi resti e permane come traccia toponomastica nella odierna via di Ponte Rotto. Il ponte fu poi ripetutamente riattato con travi e assi ma venne definitivamente travolto dall’alluvione del novembre 1785. Nel 1864 fu sostituito dall’odierno ponte G. Serra. Resti della struttura potrebbero sussistere sotto il sedime delle odierne via Moresco (costruita nei primi anni del ‘900 a spese del’alveo del torrente), piazza Romagnosi e via Canevari dal momento che il ponte andava a saldarsi alle falde dell’altura dello Zerbino.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 0 - 100 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Alto

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Archivio corrente SABAP-GE VPIA assi di forza 2020

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 052 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa Cataldi Ruzza, Corso Sardegna 84

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Villa che si conserva inalterata nella sua volumetria originaria probabilmente cinquecentesca e che sembra il prodotto della ristrutturazione di un precedente organismo tardo medievale, del quale è individuabile la torre angolare sul lato nord-est. Sorgeva lungo un antico percorso, ora completamente cancellato dall'apertura di corso Sardegna all'inizio del '900, diretto alla Madonna del Monte, visibile nella Carta di Difesa di Genova di Ignazio Porro (circa 1837). Ristrutturata nel 1928 per accogliere la scuola magistrale Maria Ausiliatrice nel 1938 le è stato affiancato il moderno edificio che ospita attualmente l'istituto scolastico. Edificio sottoposto a vincolo architettonico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

FARA 1986, tav. 14; ROBINSON 1987, pp. 108-110; REGIONE LIGURIA. Vincolo architettonico, codice NCTN 07/00109451

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 053 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa Monticelli

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Villa demolita per far posto all'attuale piazza Galileo Ferraris della quale risulta impossibile classificare la tipologia e l'epoca di edificazione. Nelle fotografie d'epoca appare come un volume allungato con un'ala perpendicolare al corpo principale e vari annessi.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 300 - 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Basso

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Cartografia storica; ROBINSON 1987, pp. 110-111

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 054 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa scomparsa (Via Casata Centuriona 7)

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Questa villa, demolita probabilmente nei tardi anni ’30, sorgeva lungo l’asse dell’attuale corso De Stefanis, in corrispondenza del civico 7 di via Casata Centuriona. La sua ubicazione è possibile grazie a una immagine d’epoca dove è parzialmente ripresa nel 1929 assieme a alcuni edifici di via Tortosa appena ultimati. Presentava un volume cubico con ampio loggiato tamponato ben visibile in una cartolina della collezione di Stefano Finauri.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

CONZI 1930, p. 126

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 055 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Sorge lungo un antico percorso diretto a Quezzi ora ricalcato da via Marassi e via del Camoscio e presenta un volume allungato con pianta a U. La villa, per le sue caratteristiche architettoniche, tra cui la presenza di logge angolari al piano nobile, rientra nello schema prealessiano.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa Brusco, Suore Minime Infermiere S. Francesco da Paola, via Marassi 4

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 300 - 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Basso

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

ROBINSON 1987, pp. 111-112

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 056 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Località/indirizzo

Villa Saredo – Parodi (via Marassi 6)

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Edificata verso la fine del XVI secolo dai Garibaldi, aveva una ricca decorazione esterna ora scomparsa come tutti i terreni di pertinenza ingoiati dall'urbanizzazione del secondo dopoguerra. L'edificio, di chiara impronta alessiana, conserva una pregevole decorazione affrescata di Valerio Castello, del "Sarzana" e di Perin del Vaga.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 300 - 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Basso

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

ROBINSON 1987, pp. 113-114

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 057 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia edificio di culto ed annessi

Località/indirizzo

Chiesa di Santa Margherita di Marassi

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Citata per la prima volta nel 1027 come cappella dipendente dal monastero di Santo Stefano, nel 1158 viene definita ecclesia. Nel 1444 risulta officiata dai Minori osservanti che però in quello stesso anno si trasferiscono alla Madonna del Monte. Tornata quindi ad essere officiata dal clero regolare, nel 1605 passa ai carmelitani che costruiscono l'annesso convento (ora casa parrocchiale sebbene in parte mutilato). Dal 1619 la chiesa è officiata dai Padri Minimi cui si deve la sua trasformazione nelle forme attuali entro il 1646 (ad esclusione della facciata le cui decorazioni risalgono agli anni 1865-66). Il campanile conserva una bifora e il Giustiniani narra che nel 1322 fu utilizzato come torre di difesa durante le lotte tra Guelfi e Ghibellini.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 300 - 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Basso

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

REMONDINI 1882, pp. 97-108

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 058 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione sito non identificato

Tipologia strutture murarie

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Rinvenimento di strutture murarie relative a pertinenze rurali di una villa limitrofa.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Via Bertuccioni

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 300 - 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Basso

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Archivio corrente SABAP-GE, Relazione Archeologia SRLS 2017

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 059 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione infrastruttura idrica

Tipologia acquedotto

Località/indirizzo

Via Menini

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Resti di un ponte canale dell'acquedotto romano in parte usato quale sostruzione di via Menini.
Bene sottoposto a vincolo archeologico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☑ Età romana o tardoantica
☐ Età medievale
☐ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MOSELE 1938, pp. 40- 41; MELLI 1996, p. 307; MONTINARI 2014, p. 142; REGIONE LIGURIA. Vincolo archeologico n. 070453 del 9 dicembre 2013

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 060 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione infrastruttura idrica

Tipologia acquedotto

Località/indirizzo

Via delle Ginestre

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Spalla meridionale del ponte canale ad una arcata relativo all'acquedotto romano che oltrepassava il rio San Pantaleo o Bascione (I secolo d.C.).
Bene sottoposto a vincolo archeologico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213164

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☑ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MELLI 1996, pp. 309-311; Carta archeologica del Comune di Genova, 1997, Tav. 28, C; area sottoposta a vincolo con D.M. 27 gennaio 2004, che rinnova il vecchio provvedimento di tutela del 15 settembre 1913 riferito a "Resti di acquedotto romano nel Fossato Anselmi a Caderiva a Staglieno"

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 061 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia edificio di culto ed annessi

Località/indirizzo

San Bartolomeo di Staglieno

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Il toponimo Staglieno potrebbe derivare da un patronimico romano (Staianus) ed essere quindi un toponimo prediale. La chiesa è citata per la prima volta nel 1150 ma l'edificio attuale è frutto della ricostruzione avvenuta nel XVII secolo. Sotto l'acciottolato del sagrato rinvenimento di uno strato di ossa umane in giacitura secondaria. Alle spalle della chiesa passa il tracciato dell'acquedotto "storico" di Genova.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213164

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Archivio corrente SABAP-GE VPIA assi di forza 2020

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 062 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione infrastruttura viaria

Tipologia ponte

Località/indirizzo

Ponte Carrega

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Costruito alla fine del XVIII secolo in corrispondenza del guado che consentiva agli abitanti di Sant'Eusebio e Montesignano di raggiungere la vecchia via in sponda sinistra del Bisagno, in origine aveva quattordici arcate poi ridotte alle sei attuali.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213161

Distanza dal progetto 0 - 100 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Alto

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

PODESTÀ 1902, pp. 3-4; Archivio corrente SABAP-GE VPIA assi di forza 2020

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 063 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione insediamento

Tipologia abitato

Località/indirizzo

Rimessa Gavette

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Nel foglio XVI della Carta di Difesa di Genova di Ignazio Porro, redatta negli anni 1837-38, è presente un edificio isolato denominato Casa Lunga in corrispondenza circa di ponte Carrega, alcuni edifici retrostanti e una palazzata lungo l'asse stradale antico precedente la viabilità attuale realizzata a partire dalla metà del secolo. Nella tavola denominata Nona Custodia, redatta da Matteo Vinzoni nell'ambito del rilievo dell'intero acquedotto civico commissionato dai Padri del Comune (1729), è delineato un edificio rettangolare, presumibilmente un palazzo, davanti al quale si articola un giardino diviso in quattro settori da viali che si intersecano ad angolo retto originando una rotonda. Simmetricamente rispetto al primo edificio, ma più vicino al torrente, ne sorge un altro più allungato. Gli appezzamenti che si trovano alla sinistra (attuale area Iren) sono invece coltivati. Tale situazione ricorre anche nella carta complessiva redatta dallo stesso Vinzoni dove il complesso è indicato come proprietà dei Pallavicini. Secondo i Remondini in origine il complesso apparteneva ai Centurione ed era provvisto di cappella. Nel 1903 l'intera proprietà, che risulta essere dei Durazzo Pallavicini, viene ceduta alla Società Francese Union de Gaz per la costruzione dell'Officina del Gas. In una fotografia dell'area delle Gavette del 1903 è perfettamente visibile un grande edificio con pianta a U e altri annessi.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213161

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

REMONDINI 1882, p. 185; FARA 1986; Centro DOCSai Genova, Archivio Topografico e collezione cartografica, Atlante 27, inv. 2571 e inv. 3454; PITTALUGA, SIGNORELLI 2009, pp. 39-42

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 064 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia edificio di culto ed annessi

Località/indirizzo

Chiesa di S. Gottardo

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Cappella successivamente trasformata in chiesa in seguito all'abbandono della vicina pieve di San Martino di Corsio, documentata dal 1150, ormai pericolante. È incerta la data di questo avvenimento ma nel 1582 la chiesa di San Gottardo ha già preso il posto di quella di San Martino. È stata sostituita da una moderna chiesa in cemento armato che sorge poco discosta con affaccio sulla viabilità principale.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213161

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

REMONDINI 1882, pp. 181-183

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 065 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione insediamento

Tipologia abitato

Località/indirizzo

Molassana - Olmo

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Piccolo nucleo abitato posto intorno alla cappella di San Sebastiano e San Rocco - di cui si ha notizia dal 1582 e che ancora esiste in via Elia Bernardini anche se pressoché irriconoscibile - dove si trovavano una stazione di posta e l'antica osteria citata anche dal Vinzoni in una lettera del 1738. Dalla via dell'Olmo (ora via di Pino) inizia il lungo viale di accesso alla villa Durazzo di Pino Sottano parte dell'itinerario che da Pino Soprano congiunge la Valbisagno, la Valpolcevera e lo spartiacque lungo l'importante direttrice detta "strada dei Feudi Imperiali".

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213122

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☐ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

REMONDINI 1882, p. 184; STRINGA 1978, pp. 133 e 138

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 066 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione struttura per il culto

Tipologia edificio di culto ed annessi

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Cappella di S. Rocco del XVII secolo, rifatta ed ampliata nel 1937, situata lungo il margine del torrente Bisagno alla confluenza con il torrente Geirato, affluente di destra del Bisagno, dove in antico viene indicato il transito e l'attraversamento della viabilità antica. L'area attualmente occupata dalla cappella potrebbe quindi corrispondere, per la posizione sul primo terrazzo del Bisagno, a strutture funzionali alla viabilità storica del levante verso la città e verso il retroterra, quindi, il sedime ad essa pertinente potrebbe contenere tracce utili alla sua identificazione come stazione di posta. Dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n.42.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

San Rocco di Molassana

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213122

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MARCENARO, REPETTO 1974, p. 335; REGIONE LIGURIA. Decreto di vincolo Archeologico n. 070485, datato 2 febbraio 2016, notifica 10/02/2016.

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 067 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia edificio di culto ed annessi

Località/indirizzo

Santa Maria Assunta di Molassana

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Citata nel Registro Arcivescovile del 1143. Murata nel campanile vi era una testa in marmo consunta dalle intemperie, ritenuta ritratto dell'imperatore Vitellio (In realtà ritratto dell'imperatore Gallieno,ora conservata al Civico Museo Ligure di Archeologia a Genova Pegli), mentre un frammento di sarcofago ad archi con musa e fauno attribuito al III sec. d.C. si trovava all'interno, murato a destra dell'altar maggiore. Secondo lo Schiaffino vi era anche conservata un'urna romana in marmo con iscrizione Non è escluso che questi marmi abbiano una provenienza locale e siano da connettere con la necropoli di un piccolo vico o villa. Il toponimo è un prediale romano dal gentilizio Munatius. Nel medioevo il territorio corrispondente a Molassana era molto più vasto di quello odierno e si estendeva dal torrente Geirato al rivo Torbido. Sopra la chiesa si estendono le piane di Molassana (Campus Planus nel Registro Arcivescovile) su paleofrana quiescente. Bene sottoposto a vincolo architettonico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213122

Distanza dal progetto 300 - 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Basso

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☑ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

BELGRANO 1862; PODESTA' 1878, p. 15; FERRETTO 1907, p. 224, nota 3; MANGINI 1984, p. 345; PETRACCO SICARDI 1988, p. 47; GIANNATTASIO 1998, pp. 108-109; REGIONE LIGURIA. Vincolo architettonico, codice NCTN 07/00109471

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 068 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia edificio di culto ed annessi

Località/indirizzo

Oratorio di San Giovanni Battista

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Eretto nel 1638. Bene sottoposto a vincolo architettonico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213122

Distanza dal progetto 300 - 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Basso

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

REGIONE LIGURIA. Vincolo architettonico, codice NCTN 07/00109472

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 069 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione insediamento

Tipologia abitato

Località/indirizzo

San Basà

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Località localizzabile sulla base della cartografia storica nella zona a levante del Fullo, citata come Sanbazario in un documento datato 1053 del Registro Arcivescovile di Genova, come composta da casa, masserizia, campi vigna, saliceto, castagneto canneto ecc. avente come confine superiore la strada che conduceva a San Siro d Struppa.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213122

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

BELGRANO 1862, pp. 238-239

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 070 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa Doria Chiarella, via Buscaglia

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Villa del XVIII secolo demolita nel 1975.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213134

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

CATALOGO VILLE 1967, p. 476; ROBINSON 1987, p. 153

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 071 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

In origine fortilizio dei Fieschi viene incendiata nel 1746 durante la ritirata degli Austriaci. Acquistata dal generale prussiano von Kat all'inizio del XIX secolo subisce una completa riedificazione.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa Chiappella, salita Perogallo 3

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 214093

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

ROBINSON 1987, pp. 153-154

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 072 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia edificio di culto ed annessi

Località/indirizzo

San Siro e Sant'Albertodi Struppa

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Non lontano dal presunto luogo di nascita del Santo Vescovo Siro (V secolo, località Emiliano) sorgeva già nel 955 una chiesa a lui intitolata (Sancto Syro emiliano, Sancti Syri de Molaciana), poi sostituita da un edificio eretto dal vescovo Landolfo nel 1025. Secondo lo Schiaffino vi era conservata un'epigrafe funeraria dove a stento di leggeva Dis Manibus, che attualmente risulta dispersa. La chiesa fu probabilmente ricostruita nella prima metà del XII secolo, forse dai magistri antelami, sul sito delle precedenti. Citata come pieve nel registro delle decime del 1143 ha subito nel 1921 un radicale restauro che la ha riportata alla forma primitiva.
Presenza di tombe postmedievali in muratura lungo la fiancata meridionale intercettate durante lavori edili.
Nelle vicinanze sorge l'Oratorio di S. Alberto e Sant'Antonio Abate eretto nel XVI secolo.
Edifici sottoposti a vincolo architettonico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 214093

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

BELGRANO 1862, p. 222; REMONDINI 1890,pp. 135 e 143-144 ; FERRETTO 1907, p. 224, nota 3; MANGINI 1984, pp. 345-364; BENENTE 2010, scheda bene Chiesa di S. Siro di Struppa; REGIONE LIGURIA. Vincolo architettonico codice NCTN 07/00109634 (chiesa di San Siro) e codice NCTN 07/00109637 (oratorio di Sant'Alberto)

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 073 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 17/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione struttura per il culto

Tipologia complesso conventuale

Modalità di rinvenimento

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Abbazia di San Giuliano

Descrizione

Alcuni studiosi ritengono che la fondazione di un primitivo eremo sia da collocare all'inizio dell'XI secolo, a seguito dell'apertura dei traffici mediterranei all'epoca delle prime crociate. Il complesso monumentale, fondato nel 1240 come chiesa francescana dai Minori Conventuali ai quali subentrarono i Monaci Benedettini all'inizio del XIV secolo, subì nel corso del secolo successivo importanti opere di ampliamento e di trasformazione. Chiuso in seguito alle soppressioni napoleoniche, il convento venne ripristinato a partire dal 1870, con la rinascita spirituale della comunità benedettina e subì solo limitsati sbancamenti in occasione dell'apertura della passeggiata a mare di Corso Italia, avvenuta nel 1914. Vincolato dal 1934, rimase però in disuso per decenni. Il complesso è composto dall'abbazia e dalla chiesa, quest'ultima ancora di proprietà della comunità dei Padri Benedettini, che ne ha dismesso l'utilizzo per il culto e che attualmente versano in grave stato di degrado. Nel 1984 l'abbazia è divenuta proprietà dello Stato.
In occasione dell'apertura dei cantieri di restauro sono atati effettuati limitate indagini archeologiche: nel 2009 sono state indagate due distinte aree una ad est del complesso (A) e l'altra sul lato mare, in corrispondenza del sagrato della chiesa (B).
Nell'area A l'intervento si è limitato alla documentazione di una porzione di muro in pietra e di una canaletta postmedievali. Nell'area B, invece, è stato documentato un ampio vano poi distrutto, prolungamento di una lesena ancora visibile sulla facciata della chiesa. Al vano si addossavano verso mare due strutture ipogeiche voltate in mattoni, con sicura funzione di ossari e altre murature, asportato per la realizzazione per la via d'accesso agli stabilimenti balneari. Il vano probabilmente pertinente il primitivo impianto trecentesco, fu defunzionalizzato a partire dal tardo Medioevo, auando venne utilizzato a più riprese come recinto cimiteriale. Alcune strutture a ovest del vano sono sono invece i probabili resti di un porticato eretto

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 230041

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MELLI, TORRE 2013;
https://cultura.gov.it/luogo/abbazia-di-san-giuliano

Osservazioni

dopo l'abbandono del vano e demolito nel XVII secolo per la realizzazione della rampa d'accesso a ridosso del complesso.

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 074 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura di fortificazione

Tipologia fortezza

Località/indirizzo

Forte San Giuliano

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Una prima provvioria fortificazione fu rappresentata dalla Batteria Sopranis, ricavta nel 1745, sfruttando un piazzale a picco sugli scogli chiuso da una muratura semicircolare lato mare, che prendeva il nome da un'omonimo palazzo nelle immediate vicinanze che, nel 1818, fu oggetto di interesse da parte del Corpo Reale del Genio Sardo per un'eventuale trasformazione in fortezza: la struttura venne costruita solo a partire dal 1936 ed inglobò completamente la villa precedente.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 230041

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

FINAURI 2020, pp. 160-166

Osservazioni

L'edificio è sottoposto a vincolo architettonico (codice NTCN 07/00111689)

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 075 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 21/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione insediamento

Tipologia insediamento urbano

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Via Bianchi - Piazza Savonarola

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Poco sotto l'asfalto sono affiorate alcune strutture murarie pertinenti parte del vano d'ingresso di un edificio e di un muro di confine di proprietà, allineati lungo un canale rimaneggiato, realizzato al di sotto di un asse stradale non più conservato. Le tecniche costrututtive rimandano al XVI-XVII secolo: le strutture sono relative ad un complesso abbattuto per la realizzazione del civico 8 di Piazza Paolo da Novi, avvnuta alla fine del XIX secolo.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 300 - 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Basso

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MANGANELLI, SCIAMANNA 2021B, p. 203

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 076 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 21/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione insediamento

Tipologia edificio

Località/indirizzo

Via Santa Zita

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Nel corso di scavi per lo spostamento di sottoservizi è stata posta in luce una sequenza di depositi che restituiscono materiale ceramico databile al XV secolo, sui quali nel corso del XVII secolo si imposta un edificio con notevole sviluppo planimetrico in direzione NE-SO. Il fabbricato, abitato fino alla prima metà del XIX secolo, è noto da fonti iconografiche: comprendeva un pianterreno, tre piani fuori terra e si affacciava col lato corto direttamente sul Bisagno.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 300 - 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Basso

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MANGANELLI, SCIAMANNA 2021B, pp. 203-204

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 077 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 21/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione sito pluristratificato

Tipologia insediamento urbano

Modalità di rinvenimento

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Borgo Incrociati, via Carrozzino 36

Descrizione

Rinvenimento di struttura muraria medievale (probabilmente antecedente al XIII secolo), interpretabile come argine o muro di confine con il vicino Bisagno, successivamente inglobata in un edificio rimasto in uso con vari rifacimenti pavimentali fino alla fine dell'XVIII secolo e affacciato su un tracciato viario (attuale asse di Borgo Incrociati) del quale sono state documentate varie fasi di pavimentazione in ciottoli.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 0 - 100 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Alto

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MANGANELLI, SCIAMANNA 2021A, pp. 104-105

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 078 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 21/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione sito pluristratificato

Tipologia strutture murarie

Località/indirizzo

Borgo Incrociati, Piazza Raggi

Modalità di rinvenimento

Descrizione

L'area rimane esterna all'abitato anche dopo la costruzione della cinta muraria del 1626 -1633 e per lungo tempo inedificata. Durante la realizzazione della metropolitana sono emersi resti della cortina di contenimento del fronte collinare, e, nella fascia prossima al Bisagno due strutture murarie parallele (datate al XII-XVI sec.), interpretate come muri di argine del Bisagno. Nell'area limitrofa allo sbocco della galleria della metropolitana sono state messe in luce una strada ed un articolato complesso di vani connessi ad una rampa verso Corso Montegrappa nonché un piazzale pavimentato con mosaico in ciottoli bianchi e neri, attribuito al sagrato cinquecentesco della chiesa di Santa Maria degli Incrociati (attestata dal 1179), demolita con l'oratorio nel 1939, della quale in precedenza erano emersi resti murari conservati a livello di fondazione e una fornace per la fusione di campane.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

GARDINI, MILANESE 1979, p. 166; MELLI, STRANO 2013, pp. 185-187

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 079 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 21/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione insediamento

Tipologia edificio

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Nel corso dell'assistenza alle attività di scavo per le attività legate al risanamento conservativo di via Borgo Incrociati, gli interventi effettuati nella piazzetta all'estremità orientale della strada hanno consentito di porre in luce le murature perimetrali degli edifici demoliti per l'apertura di corso Montegrappa. Le strutture sono realizzate "alla moderna" in conci irregolari e spezzame di pietra del Promontorio legati con malta di calce, compaiono rari laterizi. La tecnica costruttiva delle murature rasate e di quanto sopravvive dell'edificio parzialmente demolito fa propendere per una datazione nell'ambito del XVI secolo.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Via Borgo Incrociati - Corso Monte Grappa

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 0 - 100 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Alto

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MANGANELLI, SCIAMANNA 2021A, pp. 105-106

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 080 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 21/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione infrastruttura viaria

Tipologia ponte

Località/indirizzo

Ponte di Sant'Agata

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Citato per la prima volta nelle fonti nel 1210 e descritto da Monsignor Giustiniani nel 1537 come costituito da ventotto archi e lungo 1150 palmi. Oggi restano tre arcate nel greto del Bisagno, sopravvissute alle alluvioni del 1970 e del 1992, l'attacco di una arcata inglobato nell'attuale argine sinistro e due ulteriori arcate sulla sponda orografica sinistra, in aderenza al complesso conventuale di Sant'Agata e a sud del cortile dell'asilo gestito dall'Istituto Maestre Pie. Le analisi delle tecniche murarie effettuate in occasione di parziali restauri della porzione in alveo hanno rilevato partiture architettoniche non anteriori al Duecento, con interpolazioni di epoca cinquecentesca e seicentesca. Il ponte, già seminterrato nella prima metà dell'Ottocento, venne ulteriormente interrato intorno al 1870, a seguito dell'urbanizzazione dell'area a monte delle linea ferroviaria e dell'allargamento di via Canevari.
Nel 2016, lavori di assistenza hanno permesso di documentare strutture del ponte in piazza Manzoni.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 0 - 100 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Alto

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☑ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☐ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

GROSSI BIANCHI, POLEGGI 1979, p. 88; Archivio corrente SABAP-GE, relazione ARAN Progetti 2016; Archivio corrente SABAP-GE, VPIA Assi di forza, 2020, sito n. 259;

Osservazioni

Area parzialmente sottoposta a vincolo archeologico (area di piazza Manzoni, DM 4/03/2008 ex DLgs 42/2004, art. 13); le strutture superstiti del ponte sono sottoposte a vincolo architettonico del 1913 (codice NCTN 07/00109436)

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 081 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia complesso monastico

Località/indirizzo

Via Galata 40

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Il sedime dell'edifico insiste in coincidenza dell'area occupata dalle pertinenze del Monastero delle Brignoline ed è inserito in un contesto ricco di testimonianze archeologiche che documentano una freqiuentazione dell'area dalla preistoria all'età moderna.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 300 - 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Basso

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

REGIONE LIGURIA. Vincoli Liguria, DM 14/10/2008 ex Dlgs 42/2005 (decreto 070412)

Osservazioni

Il sedime dell'edificio è sottoposto a vincolo archeologico ex art. 10 c.q Dlgs 42/2004, DM 13/08/2008

Compilatore

N PA 082 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 21/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione sito non identificato

Tipologia

Modalità di rinvenimento

Descrizione

L'area è indicatata come di "interesse archeologico" nella Carta Archeologica del Comune di Genova.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Parco Serra

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☐ Età postmedievale ☑ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Carta archeologica del comune di Genova, 1997, Tav. 38, 48r

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 083 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 21/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione sito non identificato

Tipologia

Località/indirizzo

Spianata Acquasola

Modalità di rinvenimento

Descrizione

L'area è indicatata come di "interesse archeologico" nella Carta Archeologica del Comune di Genova.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☐ Età postmedievale ☑ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Carta archeologica del comune di Genova, 1997, Tav. 38, 47r

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 084 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 21/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione tracce di frequentazione

Tipologia strutture murarie

Località/indirizzo

Via Carcassi

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Sotto il giardino dell'Acquasola sono stati vincolati alcuni magazzini e un'officina meccanica che, sebbene costruiti successivamente rispetto al complesso del parco e delle fortificazioni realizzati nell'ottocento su progetto originario dell'arch. Barabino, ne sono oggi parte integrante.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

REGIONE LIGURIA. Vincoli Liguria, DM 30/07/2020 (codice 070556)

Osservazioni

Le aree sono sottoposte a vincolo misto architettonico e archologico ex art. 10 Dlg 42/2004, DM 30/07/2020

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 085 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Salita della Misericordia

Definizione sito pluristratificato

Tipologia area urbana

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Nell'ambito degli studi di fattibilità di un parcheggio interrato si è provveduto a una VPIA che ha compreso alcuen indagini preventive costituituita da un carotaggio che avev restituito l'evidenza di materiali archeologici fino alla profondità di 8m, quota compatibile con i ritrovamenti protostorici di Spianata Acquasola (n. 086). Il saggio stratigrafico di verifica ha consentito di riconoscere che l'intera sequenza stratigrafica, indagata fino alla profondità di 8m, è databile dal medioevo all'età moderna. Alla base della sequenza indagata è presente un deposito fortemente inclinato scivolato lungo il ripido pendio, che ha restituito materiali di epoca medievale (maiolica arcaica associata alla presenza di scorie ferrose). Il deposito era coperto da strati argillosi ad andamento cumuliformi contenenti materiali postmedievali, interpretabili come i "cumuli dell'Acquasola" noti anche da stampe seicentesce, tagliati da trincee riempite da pietre, realizzate in funzione drenante e utili, su cui risultavano fondati i resti di alcune strutture murarie riconducibili ad edifici tardomedievali e postemedievali, ancora riconoscibili nella cartografia storica settecentsca e ottocentesca.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MELLI, TORRE 2010

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 086 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione sito pluristratificato

Tipologia tracce di insediamento

Località/indirizzo

Spianata Acquasola

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Nel corso della realizzazione per un pozzo di servizio della metropolitana è stata individuata un'importante sequenza stratigrafia con tracce di frequentazione dalla protostoria all'età moderna.
Le prime tracce di antropizzazione sono costituite da riporti di livellamento dell'area, precedentemente caratterizata da depositi colluviali: dopo il livellamento venne effettuata un'attività di debbio seguita da depositi che testimoniano un utilizzo agricolo dell'area, databile genericamente ad epoca protostorica. Una vera e propria occupazione si ebbe solo nel corso dell'età del ferro, con la realizzazione di un tumulo sepolcrale monumentale, spianato in epoca romana, che ha restituito i resti di due sepolture databili tra la metà del VII e i primi decenni del VI secolo. I depositi di epoca romana, ricchi di materiale archeologico, non hanno restituito evidenze strutturali. Nel corso del Bassomedioevo (XIII-XIV secolo) sono documentate tracce di canalizzazioni, sigillate da uno strato di riporto databile al XVI-XVII secolo sul quale si impostatavano rozze strutture in pietra. La sequenza è sigillata da ingenti riporti maceriosi collegati alla realizzazione della Spianata, avvenuta nel XIX secolo su progetto di Nicolò Barabino.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☑ Età protostorica
☑ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Melli 2010

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 087 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 19/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia complesso conventuale

Località/indirizzo

Chiesa SS. Concezione Padri Cappuccini

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La prima pietra del complesso, costruito come ringraziamento della cessazione della peste del 1579, venne posta nel 1593 e l'edificio venne ultimato nel 1596, arrivando ad ospitare pochi anni dopo fino a 400 religiosi.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☐ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

REGIONE LIGURIA. Vincoli, decreto 070435

Osservazioni

Il sedime del Sagrato della Chiesa e del complesso conventuale (sottoposti a vincolo architettonico) è sottoposto a vincolo archeologico ex art. 12 Dleg 42/2004, DM 31/03/2010

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 088 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione area di materiale mobile

Tipologia area di frammenti fittili

Località/indirizzo

Corso Firenze - Salita San Nicolò

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Nei riempimenti di terrazzamenti posteriori sono stati raccolti frammenti di tegole e ceramica risalenti ad epoca romana, che denotano la frequentazione antica della Valletta di Carbonara. Da vecchi scavi nel sottostante Albergo dei Poveri (1899) proverrebbe una statua di personaggio togato di II sec. d.C, con testa non pertinente (III secolo d.C.).

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☑ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MELLI 2014, Carta Archeologica, scheda 53

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 089 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 19/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia complesso conventuale

Località/indirizzo

Nostra Signora di Loreto

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La fondazione dell'edificio si fa risalire al 1634, quando un gruppo di religiosi si insediò sul luogo, vivendo di elemosine in comunità con l'intento di costoituire un nuovo ordine religioso. Prima dello scioglimento della comunità da parte del Sant'Uffizio (1643) i religiosi cotruirono una piccola cappella che riproduceva la Santa Casa di Loreto, poi affidata ai Padri Minori Osservanti. L'edificio nelle sue forme attuali venne presumibilmente realizzato tra il 1650 e il 1655 e completato nei primi anni del XVIII secolo.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezioni 213163/4

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

REGIONE LIGURIA. Liguria Vincoli, decreto 070432

Osservazioni

Il sito è sottoposto a vincolo misto, architettonico e archeologico, con vincolo archeologico limitato al solo sedime dell'area ex art. 10 c.1 del Dlgs 42/2004, DM 30/03/2010

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 090 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura di fortificazione

Tipologia fortezza

Località/indirizzo

Forte Begato

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Fino al 1600 l'area occupata dal forte era occupata da un ampio pianoro occupato solo nel settecnto da un piccolo quartiere di presidio. I lavori per la costruzione della prima caserma iniziarono nel 1818 per terminare nel 1830. In un periodo compreso tra il 832 e il 1836 il complesso venne poi isolato verso la città con quel recinto bastionato visibile oggi dalla strada. Il forte si presenta come una gorssa caserma quadrangolare su due piani (tre solo sul lato est), con quattro bastioni agli angoli e un cortile centrale.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213164

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

FINAURI 2020, pp. 91-95

Osservazioni

Vincolo architettonico, codice NTNC 07/00111618

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 091 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione struttura di fortificazione

Tipologia fortezza

Modalità di rinvenimento

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Forte Sperone

Descrizione

Costituiva una delle più importatni fortezze del sistema difensivo genovese, all'unione dei due rami delle Mura Nuove, sulla cima del monte Peralto. Le prime notizie riguardanti una fortificzione ghibellina al Peralto risalgono al 1319, di incerta ubicazione, contrapposta alla fortezza guelfa del Castellaccio (GE15). Sembra verosmile che le antiche fortificazioni siano state assorbite nella costruzione delle Mura Nuove. Una nuova fase costruttiva cominciò solo a metà del XVIII secolo: le fonti documentarie fanno menzione di cavlieri, piccole costruzioni e quartieri. La trasformazione del forte nelle sue forme attuali, articolato su tre livelli, ebbe inizio nel 1815 su precedenti progetti elaborati in epoca napoleonica.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213164

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

FINAURI 2020, pp. 83-91

Osservazioni

Vincolo architettonico, codice NTNC 07/00111686

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 092 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura di fortificazione

Tipologia fortezza

Località/indirizzo

Forte Castellaccio

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Le prime notizie certe riguardo opere difensive in questa località risalgono al 119, quando i guelfi vi edificarono un castello con "mura e fossi", anche se non esistono dati precisi sulla forma di quell'antica fortezza. Nelle illustrazioni quattrocentesche l'opera è rappresentata genericamente da due torri quadrate circondate da un recinto di mura. Nel 1530 il Castellaccio fu ripristinato con alcue modifiche. Nel 1633, con la realizzazione delle nuove mura l'antica opera fu in parte mantenuta e in gran parte ristrutturata e modificata. La radicale modifica delle strutture ppiù antiche fino alle forme attuali ebbe inzio nel 1818 quando vennero rasate le vecchie strutture e iniziò la ricostruzione terminata solo nel 1836, che comportò anche la realizzazione di un'unica cinta bastionata a comprendere anche la Torre della Specola (n. 092).

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213164

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

FINAURI 2020, pp. 75-78; LIGURIA VINCOLI. Vincolo 070427

Osservazioni

Con la vicina Torre della Specola il forte è sottoposto a vincolo architettonico e, limitatamente al sedime dell'intera area vincolata, a vincolo archeologico ex art. 12 Dlgs 42/2004, DM 31/12/2008

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 093 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura di fortificazione

Tipologia torre

Località/indirizzo

Torre della Specola

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La torre è stata innalzata su di uno sperone roccioso dove, fin dal secolo XVII, venivano eseguite le condanne a morte: fu edificata fra il 1817 e il 1825, ideata inizialmente come elemento di difesa autonoma e solo successivamente inglobata all'interno di un'unica cinta basionata con Forte Casellaccio (n. 092). Si presenta come una massiccia piramide tronca ad otto facce, coronate verso mare da caditoie zoomorfe. La sopralelevazione che spicca sul tetto è stata realizzata nel 1911, per ospitare un Osservatorio meteorico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213164

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

FINAURI 2020, pp. 78-83; LIGURIA VINCOLI. Vincolo 070427

Osservazioni

Col vicino Forte Castellaccio la torre è sottoposta a vincolo architettonico e, limitatamente al sedime dell'intera area vincolata, a vincolo archeologico ex art. 12 Dlgs 42/2004, DM 31/12/2008

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 094 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione struttura di fortificazione

Tipologia torre

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La costruzione della torre è iniziata nel 1820 e terminata intorno al 1825. L'accesso al suo interno avveniva esclusivamente tramite una caponiera, realizzata nel 1826, con l'ingresso del rivellino antistante porta San Bernardino e dotata di numerose feritoie per battere la strada di accesso. La torre è su tre piani, uno dei quali interrato, con un vano adibito a magazzino e adiacente cisterna. Rimase attiva fino al 1914, dopodiché passò a diversi conscessionari fino al 1934, quando divenne proprietà del comune di Genova.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Torre San Bernardino

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 300 - 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Basso

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

FINAURI 2020, pp. 71-74; LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, codice NCTN07/00111679

Osservazioni

Vincolo architettonico, codice NCTN07/00111679

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 095 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 19/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione infrastruttura viaria

Tipologia acquedotto

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Il tratto di acquedotto consiste in uno stretto cunicolo con copertura ogivale in pietre sbozzate di orgine locale e spallette in opera a sacco: costituisce l'ultimo resto risparmiato di un condotto che correva, secondo la ricostruzione altimetrica, parallelo al corso del Veilino.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Staglieno, cimiero monumentale

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213164

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☑ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

LIGURIA VINCOLI. Decreto 070457

Osservazioni

I resti sono sottoposti a Vincolo Archeologico diretto ex art. 13 Dlgs 42/2004, DM 10/12/2013

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 096 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura di fortificazione

Tipologia fortezza

Località/indirizzo

Forte Puin

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Il sito mostra tracce di insediamento e morfologia di insediamento arroccato preromano. Il Forte Puin, invece, risale al XIX secolo. La sua costruzione era stata già decisa nel 1806 dagli ingegneri militri napoleonici; i lavori furono avviati nel 1815, iniziando a costruire la torre, mentre tre anni dopo fu cominciata la cinta intorno. L'opera fu terminata nel 1830: abbandonata nell'ultimo decennio dell'Ottocento, fu radiata dalle liste militari nel 1908. Nel 1963 fu chiesto in concessione da un priavato che la restaurò a proprie spese, e la abitò per una ventina d'anni. Il complesso consiste in una torre a due piani con piccoli magazzini sottterranei. L'accesso all'interno della cinta era possibile scavalcando un piccolo fossato con ponte levatoio a bolzoni. Il nome della fortificazione deriva dalla settecentesca "Baracca del Puin", situata a sud-est nella località Baracche.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213123

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☑ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Carta archeologica del comune di Genova, 1997, Tav. 28, F10; FINAURI 2020, pp. 111-113; LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 0011167696

Osservazioni

Vincolo architettonico 0011167696

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 097 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia complesso monastico

Località/indirizzo

Santa Maria al Monte

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Le fonti citano una prima cappella eretta a seguito di un'apparizione nel 958 ma la prima chiesa viene eretta nel 1138 ad opera dei monaci dell'abazia di Santa Croce di Mortara. Nel 1230 la chiesa ed il monastero dei Mortariensi è indicato come santuario. Nel XV secolo la chiesa passa ai Francescani che a partire dal 1444 mettono in atto un piano di ristrutturazione e ampliamento della struttura con la demolizione della chiesa dei Mortariensi e la costruzione del nuovo convento. Nel corso del XVI secolo la struttura subisce vari ampliamenti fino all'attuale forma barocca che risale al 1658. Nel XVIII secolo viene fondata la Congregazione delle Suore Francescane di Nostra Signora del Monte. La posizione strategica dell'edificio di Culto ha fatto sì che questo venisse inserito nel sistema difensivo extraurbano.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

FORTI 1972, p. 89-91; LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00109446

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 098 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Pianderlino

Definizione insediamento

Tipologia insediamento fortificato

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Resti di insediamento arroccato preromano.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☑ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Carta archeologica del comune di Genova, 1997, Tav. 39, F12 (emergenza da PTCP)

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 099 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione insediamento

Tipologia edificio rurale di servizio

Località/indirizzo

Pianderlino, via Berghini

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Resti di insediamento rurale di età romana sulla strada da Genova a Piacenza, per Bavari.
Durante i lavori effettuati nel 1974 al civico 48 di via Berghini sono stati individuati bunerosi frammenti di materiale ceramico datato al I secolo a.C. I saggi condotti successivamente hanno portato a interpretare gli scarni resti di una struttura a secco crollata e dei terrazzamenti a valle, contigui ai resti di un selciato rudimentale, come funzionali a una struttura complessa, forse una fattoria o parte di un insediamento rurale attivi fra l'età tardorepubblicana e l'inizio dell'età augustea.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☑ Età romana o tardoantica
☐ Età medievale
☐ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Carta archeologica del comune di Genova, 1997, Tav. 39, R5 (emergenza da PTCP); GAMBARO 1999, p. 96; MANNONI, FERNANDO CABONA 1989, p. 170

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 100 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura di fortificazione

Tipologia fortezza

Località/indirizzo

Forte Santa Tecla

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Sul pianoro oggi occupato dal forte si ergeva una piccolo e omonima chiesa, citata già in documenti del 1100 che, nel 1339, pare appartenesse al Doge Simon Boccanegra. Nel 1747, durante l'assedio, venne tracciata una piccola ridotta a pianta stellare attorno alla chiesa e, alla fine dello stesso anno, venne intrapresa la costruzione della fortificazione che proeguì con alterne vicende fino al 1751. Erano state completate solo le mura perimetrali tutt'ora esistenti: alcune costruzioni vennero successivamente effettuate dai francesi nel 1800 per rendere la struttura utilizzabile. I lavori ripresero poi nel 1815 per essere terminati, con qualche pausa, nel 1833.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213161

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

FINAURI 2020, pp. 151-155

Osservazioni

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00111678

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 101 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia complesso conventuale

Località/indirizzo

Eremo di Camaldoli

Modalità di rinvenimento

Descrizione

L'eremo di Camaldoli fu edificato su precedenti strutture, dai padri Camaldolesi nel 1622 e successivamente ristrutturato ad opera dei padri camaldolesi di toscana subentrati a quelli piemontesi per volere del cardinale Rivarola. La struttura omprendeva oltre alle celle, al Capitolo anche una chiesa a croce latina. I camaldolesi abitarono l'eremo fino al 1798 quando furono costretti ad abbandonarlo a causa della soppressione degli ordini religiosi. In quest'occasione l'eremo venne danneggiato e depredato. Il complesso venne poi acquistato da privati che vollero trasformare quanto rimaneva in un complesso residenziale. Nel 1940 si stabilì nel complesso edificato l'Opera Divina Provvidenza fondata da Don Orione che tutt'ora lo gestisce.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Pastorino 1968, p. 210; VPIA Via Finocchiaro, elaborato 57B-DEF-ARH-R001-Verifica preventiva-Rev1, n. 13, p. 40

Osservazioni

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00108693

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 102 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura di fortificazione

Tipologia fortezza

Località/indirizzo

Forte Quezzi

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Una primitiva fortificazione nella località risale all'assedio del 1747 e subì successivi interventi nel corso dell'assedio del 1800. Lavori sostanziali furono poi intrapresi tra il 1806 e il 1814, con il rifacimento in pietra del recinto bastionato e la realizzazione della caserma a due piani con soprastante terrazza. Risale al 1830 una relazione del Genio Militare che riferisce come l'opera sia "in cattivo stato" e di scarsa utilità strategica, decretando, di fatto, la fine della manutenzione delle strutture e il progressivo degrado.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213161

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☐ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

FINAURI 2020, pp. 125-129

Osservazioni

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00111682

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 103 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura di fortificazione

Tipologia torre

Località/indirizzo

Torre Quezzi

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La torre è stata innalzata fra il 1818 e il 1823: doveva essere la prima di un sistema di 12 torri, delle quali ne furono realizzate solo 3, quella di Serralunga (GE21), quella di Monteratti (GE20) e quella di Monte Longoni. Si presenta come una costruzione a tronco di cono; a metàaltezza si innalzano delle paraste che sorreggono il parapetto di coronamento, oggi diroccato. L'ingresso all'opera era preceduto da un fossato a semicerchioe da una piccola muratura di controscarpa, di cui oggi si notano i resti, sulla quale poggiava il ponte levatoio. L'opera fu abbandonata dall'autorità militare all'inizio del novecento e poi trasformata in un ristorante.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213161

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

FINAURI 2020, pp. 130-123

Osservazioni

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00111694

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 104 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione insediamento

Tipologia abitato

Località/indirizzo

Leamara

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Insediamento stradale medievale sulla via da Genova per Bavari, sulla sponda sinistra del Bisagno.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213161

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Carta archeologica del comune di Genova, 1997, Tav. 29, I4 (emergenza da PTCP)

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 105 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura di fortificazione

Tipologia torre

Località/indirizzo

Torre Serralunga

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La torre è parte di un sistema di fortificazioni iniziato nel 1819, del quale facevano parte anche Torre Quezzi (GE19), Torre Ratti (GE20) e di Montelongone.
La costruzione venne iniziata, ma mai completata. I resti sono ancora visibili presso Serralunga su di un'appendice della collina che affaccia su Sant'Eusebio.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213161

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☐ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

FINAURI 2020, pp. 130, 135-136

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 106 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Forte Ratti

Definizione struttura di fortificazione

Tipologia fortezza

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La cima del Monte Ratti anticamente era sagomata come un pianoro lungo 200 m, dalle pendici molto ripide. Sul versante occidentale di questo pianoro fu eretta, a partire dal 1819, la torre omonima, completata nel 1826 e identica alla Torre Quezzi (GE19). Alla base del rilievo furono poi gettale le basi per una caserma nel 1818: l'opera doveva presentarsi come un lungo corpo, con agli apici dei padiglioni a corda di rondine. Dopo aver realizzato parte del progetto la costruzione venne interrotta per riproporla sulla cima della collina, dove il forte venne realizzato fra il 1831 e il 1842, ad inglobare anche la torre. Il complesso è formato da una lunga caserma con il fronte rivolto alla città e da un retrostante terrapieno sul quale erano collocate le artiglierie. La torre fu demolita fra il 1935 e il 1938 per motivi strategici, l'intera struttura fu abbandonata alla fine della Seconda Guerra Mondiale.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213161

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

FINAURI 2020, pp. 134-140

Osservazioni

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00111687

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 107 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione insediamento

Tipologia abitato

Località/indirizzo

Monte Rosato

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Morfologia e documentazione di insediamento medievale di mezzacosta.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 214134

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Carta archeologica del comune di Genova, 1997, Tav. 30, R6 (emergenza da PTCP)

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 108 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione insediamento

Tipologia insediamento fortificato

Località/indirizzo

Castellaro di Molassana

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Insediamento arroccato preromano.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213122

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☑ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Carta archeologica del comune di Genova, 1997, Tav. 19, 45R

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 109 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione struttura di fortificazione

Tipologia castello

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Fortificazioni militari medievali su resti di insediamento dell'età del ferro: le strutture medievali sono state datate all'XI-XII secolo, mentre, a diretto contatto con il terreno di substrato, sono stati individuati frammenti di ceramica d'impasto e non meglio precisate ceramiche etrusche. La prima fase delle fortificazioni era costituita da una cinta poligonale che dava a nord su un dirupo ed era completata ad est da una torre quadrata. Tra il XIV e il XV secolo la torre fu trasformata in una strututra a ferro di cavallo e furono rinforzate le mura. La prima citazione documentaria risalirebbe già al 991, in un documento che cita il Vescovo come proprietario fondiario.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Molassana - Castelluzzo dell'Ulivo

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213122

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☑ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☐ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Carta archeologica del comune di Genova, 1997, Tav. 19, 31R; BAZZURRO S., CABONA D., CONTI G., FOSSATI S., PIZZOLO, O. 1974

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 110 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 21/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Cadato di Pino

Definizione infrastruttura viaria

Tipologia strada

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Nel corso delle attività di sostizuzione di un sostegno della Linea elettric AT 132 kV è stata effettuata un'indagine archeologica che ha consentito di effettuare un'indagine archeologica di circa 125 mq. Su di una superficie caratterizzata dal ripetersi di fenomeni erosivi sono stati individuati depositi colluviali che hanno restituito materiale ceramico di età romana repubblicana e due strutture murarie parallele in pietra a secco, correlate a un vespaio contenente un frammento di invetriata medievale, interpretate come le murature di delimitazione di una strada medievale rovinata da continui ruscellamenti e in ultimo abbandonata e sostituita dalla viabilità postmedievale che corre più a monte.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213122

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☑ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

TORRE 2021

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 111 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione insediamento

Tipologia abitato

Località/indirizzo

Pino Sottano

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Insediamento tardoantico su ripiano di mezzacosta.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213122

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☑ Età romana o tardoantica
☐ Età medievale
☐ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Carta archeologica del comune di Genova, 1997, Tav. 19, R4 (emergenza da PTCP)

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 112 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 18/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione infrastruttura viaria

Tipologia ponte

Località/indirizzo

Via Finocchiara

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Il ponte collega le due sponde del rio Finocchiara all'inizio dell'omonima via. La struttura, interamente in pietra, presenta i piedritti impostati sugli argini del torrente. Il ponte, con l'impalcato all'estradosso profilato a schiena d'asino, ha una sola campata di circa 10 m in conci di pietra squadrata delle dimensioni medie di 80x25 cm circa tenuti insieme dal malta cementizia di colore grigio chiaro. Il ponte presenta il timpano realizzato con pietrame di varia pezzatura sormontato da un cordolo laterizio.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213161

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☐ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

VPIA Via Finocchiaro, elaborato 57B-DEF-ARH-R001-Verifica preventiva-Rev1, n. 9, p. 36

Osservazioni

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00109468

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 113 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 19/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione tracce di frequentazione

Tipologia

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Presso il Monte Bastia, la ricerca di superficie ha permesso di raccogliere frammenti di anfore il cui impasto rimanda all'area campano-laziale, ceramica grezza della seconda Età del Ferro, ceramica a vernice nera e ceramica comune da area savonese, la cui cronologia complessiva è stata ricondotta al I d.C Tracce di una struttura, in parte ricavata dal sostrato roccioso, sono da riferire al medesimo orizzonte cronologico del materiale. L'elevato numero di frammenti di anfore di provenienza centro-italica è stato interpretato quale evidenza di significativi contatti intercorsi con l'emporio di Genova.

Compilatore Fabio Malaspina

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Costa Bastia

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213122

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☑ Età protostorica
☑ Età romana o tardoantica
☐ Età medievale
☐ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

DAVITE ET AL, 1992; LAUNARO 2006-2007, p. 12

Osservazioni

Il sito è sottoposto a vincolo archeologico ex art. 10 c.3a Dlgs 42/2004

N PA 114 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione infrastruttura idrica

Tipologia acquedotto

Località/indirizzo

Via Montaldo

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Tratto dell'acquedotto romano, vincolato nel 1913 ma demolito pochi anni dopo, presso Scalinata Montaldo.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☑ Età romana o tardoantica
☐ Età medievale
☐ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MELLI 1996, p. 308; Archivio SABAP-GE, VPIA ARAN via Montaldo 2010

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 115 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 22/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione infrastruttura idrica

Tipologia acquedotto

Località/indirizzo

Via Montaldo

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Tratto dell'acquedotto romano, vincolato nel 1913 ma demolito pochi anni dopo, presso il ponte canale sul Fossato del Chiappazzo.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☑ Età romana o tardoantica
☐ Età medievale
☐ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MELLI 1996, p. 308; Archivio SABAP-GE, VPIA ARAN via Montaldo 2010

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 116 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 23/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa Cattaneo-Grillo, poi Serra Monticelli, ora Convento delle Brignoline, viale Virginia Centurione Bracelli 13

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Villa in forme ottocentesche, derivata dal probabile ampliamento di una villa preesistente di XVI-XVII secolo, su precedenti strutture cinquecentesche. Immobile sottoposto a vincolo architettonico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

ROBINSON 1987, pp. 114-117; LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico codice NCTN 07/00113031

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 117 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 23/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Località/indirizzo

Villa Centuriona, ora Musso Piantelli, corso De Stefanis 8

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Villa costruita nella seconda metà del XVI secolo, ora avulsa dal contesto territoriale di impianto ma originariamente al centro di una vasta area a giardino che, stando alla cartografia storica, doveva estendersi fino al Bisagno.
Immobile sottoposto a vincolo architettonico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

ROBINSON 1987, pp. 121-125; LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico codice NCTN 07/00109465

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 118 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 23/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Località/indirizzo

Villa Brignole-Sale-Marassi, vico inferiore di Famelano 24

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Villa costruita dalla famiglia Brignole nel XVI secolo e pesantemente rimaneggiata verso la fine del XVII secolo, organizzata in un corpo centrale con annessi laterali tra cui una cappelletta.
Immobile sottoposto a vincolo architettonico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 0 - 100 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Alto

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

ROBINSON 1987, pp. 144-145; LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico codice NCTN 07/00112527

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 119 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Eretta sul colle di Santa Tecla, è una rara testimonianza di villa medievale; per la tradizione fu dimora di Simone Boccanegra, primo doge di Genova nel 1339, e potrebbe risalire almeno alla metà del secolo precedente.
L'edificio è stato sottoposto a pesanti interventi ricostruttivi negli anni Trenta del XX secolo.
Immobile sottoposto a vincolo architettonico nel 1912; vincolo rinnovato nel 2015.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa di Simon Boccanegra, complesso dell'Ospedale San Martino

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☐ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

BOFFITO, GARRONI CARBONARA, PINTO 1978, pp. 15-18; LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico codice NCTN 07/00108696

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 120 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Villa posta sull'antica crosa di Salita della Noce, che riclaca la vecchia strada di epoca romana, databile al XVI secolo.
Immobile sottoposto a vincolo architettonico.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa Gabutto, Salita della Noce 1

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

BOFFITO, GARRONI CARBONARA, PINTO 1978, pp. 19-20; LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico codice NCTN 07/00108697

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 121 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa Durazzo, Mascardi, Chiappe, via Trento 11-11A

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Edificio costruito tra la fine del XIV e i primi decenni del XV secolo; vincolato nel 1912, il complesso fu pesantemente danneggiato dai bombardamenti del 1943, e quindi demolito dopo la rimozione del vincolo nel 1956.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 230044

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

BOFFITO, GARRONI CARBONARA, PINTO 1978, pp. 19-20

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 122 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa Raggi poi Istituto Dorotee, via San Nazaro 19

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Villa affiancata sul lato minore alla crosa di San Nazaro, e prospetto principale rivolto a sud, databile tra la fine del XV e la prima metà del XVI secolo e pesantemente trasfromata entro il 1669.
Immobile sottoposto a vincolo architettonico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 230044

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

BOFFITO, GARRONI CARBONARA, PINTO 1978, pp. 85-88; LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico codice NCTN 07/00108483

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 123 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Località/indirizzo

Villa Barabino già Bagnarello, via San Nazaro 36

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Villa costruita nel XVI secolo in posizione arretrata rispetto alla crosa di San Nazaro, con vaste pertinenze agricole che in origine arrivavano fino al mare
Immobile sottoposto a vincolo architettonico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 230044

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

BOFFITO, GARRONI CARBONARA, PINTO 1978, pp. 105-106; LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico codice NCTN 07/00108484

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 124 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa de Franchi, Rosasco "Elisa", via Parini 14

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Villa di XVI secolo affiancata a un'alta torre di segnalazione di probabile ascendenza medievale.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 230041

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
- ☐ Età preistorica
- ☐ Età protostorica
- ☐ Età romana o tardoantica
- ☑ Età medievale
- ☑ Età postmedievale
- ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

BOFFITO, GARRONI CARBONARA, PINTO 1978, pp. 127-128

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 125 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Località/indirizzo

Villa Cordano, ora Istituto Artigianelli, via Parini 21

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Villa di XV secolo, fu pesantemente rimaneggiata nel XVIII secolo; presenta sul fianco nord una cappella di grandi dimensioni; nel 1873 l'immobile era inserito in un appezzamento di terreno di circa 28000 mq.
Immobile sottoposto a vincolo architettonico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 230041

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☐ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

BOFFITO, GARRONI CARBONARA, PINTO 1978, pp. 139-142; LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico codice NCTN 07/00108476

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 126 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa Sauli, poi Bombrini Doria, via Albaro 38

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Villa attestata nel 1773, pesantemente trasformata nel XIX secolo ma costruita verosimilmente nel corso tra XV secolo e XVI secolo.
Immobile sottoposto a Vincolo Paesistico Bellezza d'insieme.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

BOFFITO, GARRONI CARBONARA, PINTO 1978, pp. 143-146; LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico codice 070072

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 127 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Villa suburbana di XIV secolo, denominata "di Simon Boccanegra", come la villa di San Martino (scheda P.A. n° 119).
Immobile sottoposto a Vincolo Paesistico Bellezza d'insieme.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa Cambiaso, Pallavicino, Trossi, viale Causa 5

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☐ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

BOFFITO, GARRONI CARBONARA, PINTO 1978, pp. 147-148; LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico codice 070072

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 128 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa Bonino, viale Causa 13-15

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Villa del XVI secolo, il nucleo più antico conserva la primitiva impostazione lungo la crosa a cui si appoggia con uno dei lati brevi.
Immobile sottoposto a vincolo architettonico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☐ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

BOFFITO, GARRONI CARBONARA, PINTO 1978, pp. 153-156; LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico codice 07/00208499

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 129 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Si tratta della prima villa in cui è documentata l'opera di Galeazzo Alessi, nel 1548; tipica villa suburbana, in posizione dominante sulla collina e con preminente visuale sul mare.
Immobile sottoposto a vincolo architettonico nel 1912, rinnovato nel 2013.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa Cambiaso, già Giustiniani, via Montallegro 1

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

BOFFITO, GARRONI CARBONARA, PINTO 1978, pp. 177-181; LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico codice 07/00108454

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 130 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Località/indirizzo

Villa Ravano, "Candida", via Federico Ricci 5

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Villa posizionata lungo l'antica crosa di San Giuliano, forse edificata su preesistenze medievali; appare affiancata da una torre cinquecentesca.
Immobile sottoposto a vincolo architettonico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☐ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

BOFFITO, GARRONI CARBONARA, PINTO 1978, pp. 183-186; LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico codice 07/00108471

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 131 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Località/indirizzo

Villa Adorno, Bertollo, via Pisa 11

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Villa quattrocentesca, pesantemente ristrutturata nel XVII secolo; sembra appoggiarsi a una torre di origine medievale.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

BOFFITO, GARRONI CARBONARA, PINTO 1978, pp. 197-198

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 132 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa Negrone De Ferrari, via San Giuliano 17

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Residenza fortificata di origine tardomedievale, o più probabilmente databile al primo rinascimento, in posizione dominante l'arenile tra Punta Vagno e Boccadasse; è preceduta da una torre di difesa e segnalazione di origine medievale.
Immobile sottoposto a Vincolo Paesistico Bellezza d'insieme.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

BOFFITO, GARRONI CARBONARA, PINTO 1978, pp. 213-214; LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico codice 070075

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 133 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia complesso conventuale

Località/indirizzo

Brignole, Galleria delle Grazie

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Lavori all'estremità nordovest del parco binari della stazione di Brignole hanno permesso di ricostruire una sequenza stratigrafica a partire dal medioevo.
A questo periodo infatti si riferisce un lacerto murario, riutilizzato fino al XX secolo. L'epoca postmedievale vede nel sito la costruzione del complesso di Nostra Signora del Rifugio (o delle Brignoline), eretto nel 1621; a partire dal XIX secolo, l'area diviene finitima al sedime ferroviario ed è interessata dai lavori relativi alla Galleria delle Grazie.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto 300 - 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Basso

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MELLI, VANALI 2013, pp. 181-183

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 134 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Monastero dei Santi Giacomo e Filippo

Definizione sito pluristratificato

Tipologia complesso conventuale

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Convento extra moenia fondato nel XIII secolo per accogliere monache domenicane; la sua ristrutturazione ha comportato saggi archeologici e scavi nel chiostro e nel settore settentrionale, lungo via Assarotti.
La fase più antica documentata è un'occupazione protostorica a fini agricoli delle alture, proseguita in epoca romana con l'impianto di strutture suburbane.
La fase di occupazione medievale del sito è documentata da numerose strutture murarie, che si succedono scandendo la successione delle modifiche all'assetto originario del convento, proseguite anche in epoca postmedievale.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☑ Età protostorica
☑ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MELLI, PRIARONE, TORRE 2013; MELLI 2014, p. 149

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 135 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Località/indirizzo

Villa Saluzzo Bombrini detta il Paradiso, via Pozzo 28

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Villa databile alla fine del XVI secolo. Recenti lavori di ristrutturazione hanno permesso di documentare nell'area del giardino depositi stratificati connessi al cantiere edilizio e alla varie fasi di rimaneggiamento e modifica dei secoli successivi.
Immobile sottoposto a vincolo architettonico.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☐ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

BOFFITO, GARRONI CARBONARA, PINTO 1978, pp. 31-34; TORRE 2013, pp. 187-188; LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico codice 07/00108455

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 136 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione ritrovamento sporadico

Tipologia deposizione monetale

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Nel 1933, durante i lavori di scavo per la costruzione del mercato ortofrutticolo fu rinvenuto un vasetto di terracotta contenente circa 200 monete in argento e bronzo databili al XIII e al XIV secolo, oltre a frammenti di bronzo ossidato attribuibili sempre a tipi monetali bassomedievali.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Ex mercato ortofrutticolo, corso Sardegna

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Archivio storico SABAP-GE, G.02.01 n°75

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 137 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione infrastruttura idrica

Tipologia canalizzazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Nel 2014, l'assistenza archeologica a opere di riqualificazione urbana hanno permesso di riconoscere in via De Paoli, di fornte al complesso religioso di Sant'Agata, uno scarico fognario in muratura

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Via De Paoli

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Archivio SABAP-GE, relazione ARAN Progetti 2014

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 138 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione area di materiale mobile

Tipologia area di materiale eterogeneo

Località/indirizzo

Via Federico Ricci

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Durante le attività archeologiche preventive per lo scolmatore del torrente Bisagno, un saggio in via Federico Ricci ha restituito livelli moderni di sistemazione urbana contenenti materiali estremamnete eterogenei, databili tra età romana e periodo contemporaneo.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213162

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☑ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Archivio SABAP-GE, relazione Cooperativa Archeologia 2014

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 139 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione ritrovamento sporadico

Tipologia manufatto disperso

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Nel 2005, durante lavori edili, è stata rinvenuta una lastra funeraria in tre pezzi riutilizzata come coperchio di un pozzetto fognario.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Molassana, via Rio Maggiore 23

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213122

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☑ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Archivio SABAP-GE, GE-25 G02-1

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 140 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Scuola Primaria Casoni, via Filippo Casoni

Definizione area di materiale mobile

Tipologia area di materiale eterogeneo

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Durante le attività archeologiche preventive per il prolungamento della metropolitana di Genova, tratta Brignole-Martinez, due saggi archeologici effettuati nel cortile della scuola Casoni hanno permesso di documentare livelli di coltivo agricolo e un'attività di frequentazione dall'età tardoantica fino all'epoca moderna.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezioni 213162-213

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☑ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Archivio SABAP-GE, relazione dott. Andrea Parodi 2020

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 141 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione infrastruttura viaria

Tipologia strada

Località/indirizzo

Stazione Metropolitana di Brignole

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Nel 2015, durante i lavori per la stazione della metropolitana di Brignole, sono state rinvenute strutture murarie postmedievali, fondate su strati che obliteravano una strada in ciottolato delimitata da muri laterali; il materiale rinvenuto negli strati di preparazione della strada ne pone la datazione al XVI secolo.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Archivio SABAP-GE, relazione Cooperativa Archeologia 2015

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 142 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Piazza Brignole

Definizione sito pluristratificato

Tipologia tracce di insediamento

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Il cantiere per la realizzazione della camera di ventilazione della metropolitana ha permesso di identificare una poderosa stratificazione archeologica. La prima antropizzazione è attribuibile a tracce indirette attribuibiuli all'attività di allevamento di animali da far risalire al Neolitico medio. La frequentazione stagionale si afferma a partire dal periodo della cultura di Chassey-Lagozza fino all'Età del Rame, quindi l'area fu riorganizzata mediante la costruzione di un grosso argine/terrazzamento in blocchi di pietra, databile al Bronzo Antico. In epoca romana il sito è sicuramente frequentato a fini agricoli.
Sono state inoltre riconosciute struttute postmedievali di pertinenza del convento delle Brignoline (cfr. P.A. 133); a una fase successiva al XVI secolo si può ascrivere una strada in ciottoli interna al complesso religioso.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☑ Età preistorica
☑ Età protostorica
☑ Età romana o tardoantica
☐ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MELLI, DEL LUCCHESE 2010, pp. 328-329; DEL LUCCHESE, MELLI 2013, pp. 159-161

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 143 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura di fortificazione

Tipologia cinta fortificativa

Località/indirizzo

Mura di XVII secolo

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Quando nel 1625 il duca di Savoia, con l'appoggio della Francia, invase i territori della Repubblica di Genova mettendo in pericolo la città ci si rese conto che la cinta muraria non era in grado di garantirne la sicurezza e vennero costruite trincee e fortificazioni provvisorie lungo la linea spartiacque delle vallate del Bisagno e del Polcevera. Nel 1626 venne deliberata la costruzione di una cinta muraria che seguisse l'andamento di queste opere provvisorie. L'ampiezza della cinta muraria, edificata in aree a tutt'oggi non urbanizzate, ha favorito la sua conservazione, fatta eccezione per i tratti più vicini alla costa: la nuova cortina inglobò la cinta del XVI secolo e si ricollegò a esse nella zona orientale, tramite il segmento delle "Fronti Basse", demolite nel corso dell'espansione urbana a oriente tra il XIX e il XX secolo. Le mura furono terminate nel 1633.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezioni 213163-213

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

FINAURI 2007, pp. 19-44; LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico decreto n. 00111675 (Cinta Fortilizia della Città di Genova) e vincoli archeologici decreto n. 070442 (piazza Vittoria 15) e 070427 (Forte Castellaccio).

Osservazioni

Il Palazzo della Fondazione Gerolamo Gaslini in piazza della Vittoria 15 è sottoposto a vincolo misto architettonico e archeologico ex art. 13 Dlg 42/2004, in quanto ubicato sul tracciato delle mura seicentesche. Parimenti sottoposte a vincolo archeologico sono da considerarsi le mura in corrispondenza del Forte Castellaccio, ex art. 12 Dlg 42/2004

Compilatore Fabio Malaspina

(P.A. 092)

N PA 144 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione infrastruttura idrica

Tipologia acquedotto

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Dopo l'abbandono dell'acquedotto romano, noto da singoli ritrovamenti (PA nn. 59, 60, 95, 114, 115), avvenuto intorno all'anno mille; il nuovo acquedotto venne infatti realizzato nel corso dell'XI secolo, in parte sulle rovine di altri tratti costruiti nel tempo in seguito al degrado del percorso romano. Il tratto più antico raccoglieva le acque dalle prese di Pantaleo, sul rio omonimo, e di Sant'Antonio, sul rio Casamavari, Successivamene fu prolungato fino alla valle del Veilino (XIII secolo) per raccogliere le acque del rio Campobinelli e del Rio Poggetti. Verso la metà del XIV secolo il tracciato fu ampliato fino a trensasco, passando per la valle della cicala, dove i resti di questo acquedotto affiancano per un lungo tratto il canale seicentesco. Nel corso del XIV secolo l'acquedotto subì una serie di ampliamenti, relativi alla sezione del canale, che venne via via adeguata alla maggior portata richiesta dall'immissione di nuove sorgenti. Un primo progetto per il prolungamento del tracciato venne presentato nel 1580 da Giovanni Aicardo, ma la realizzazione delle nuove opere iniziò solamente nel 1623. Nel 1636 fu completato il tracciato tra Trensasco e Cavassolo ed ebbe inizio la cosruzione dell'ultimo tratto fino a Schienadasino, completato nel 1639. LA lunghezza dell'intero percorso è di circa 15 km, la sezione del canale presenta una profondità di circa 1 m per una larghezza di 0,60-0,70 m, misurure alle quali venne adeguata anche la porzione cinquecentesca.

Compilatore Fabio Malaspina

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Acquedotto storico

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Varie

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

STRINGA 1980; ROSSELLI 2009

Osservazioni

N PA 145 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 19/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Sant'Olcese

Definizione insediamento

Tipologia edificio

Località/indirizzo

Costa Bottuin di Trensasco

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Nel sito sono stati individuati resti di un edificio, articolato in due ambienti, cui la prrevalente giacitura secondria dei materiali (riporto o dilavamento) dei reperti non consente un preciso inqadramento cronologico. L'esame dei dati consente di ipotizzare un prolungato utilzzo dell'area, apparentemente senza soluzione di coninuità, tra il I e il IV secolo d.C. Probabilmente il sito fu occupato fin dalla tarda repubblica, connesso in qualche modo al sito di Costa Bastia (GE27) e potenzialmente partecipe del medesimo processo insediativo. L'abbondanza di materiali d'importazione degnala l'inserimento del sito nei pervorsi di crinale che collegavano la costa con l'interno.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213122

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☑ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

DAVITE ET AL 1992A; LAUNARO 2006-2007, pp. 12-13; LIGURIA VINCOLI. Decreto 070502

Osservazioni

Il sito è sottoposto a vincolo archeologico ex art. 10 c.3a Dlgs 42/2004, DM 16/05/2016

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 146 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 27/05/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione infrastruttura viaria

Tipologia strada

Modalità di rinvenimento

Descrizione

L'esistenza di un tracciato costiero lungo la Liguria di Levante, da Pisa e Luni verso Genova, è ipotizzata da alcuni autori almeno dall'inizio del II a.C., come suggerito dal tracciato della cosiddetta "Aurelia Nova" tracciata dal console C. Aurelio Cotta. Tra il 115 e il 109 a.C. si colloca invece il tracciamento, ad opera di M. Emilio Scauro, di una strada che, secondo Strabone, congiungeva Luni a Vado. Si ritiene che la via proveniente da Levante, all'altezza di Sant'Ilario, piegasse vesto la costa abbassandosi di quota e, raggiunto Nervi, proseguisse con un percorso più interno rispetto all'attuale viabilità costiera, forse identificabile con un sistema di mulattiere medievali che, attraverso Quinto, Quarto e Sturla, raggiungeva San Martino. La prosecuzione del percorso fino al Bisagno è ipotizzabile lungo il corso del Rio Noce, perpetuato dall'antica Salita della Noce ora interrotta dal complesso ospedaliero di San Martino, luogo del ritrovamento di una necropoli tardoantica (n. 19), e lungo l'originario tracciato di via San Fruttuoso su cui, dal XII secolo, si affacciava la chiesa omonima, citata come "san Fructuosus de via" in un documento del 1186 (n. 022). L'attraversamento del letto del Bisagno, ampio e soggetto a frequenti esondazioni, rappresentava sicuramente un punto problematico e la propsta di un percorso nasce soprattutto dal confronto con i tracciati medievali segnati dal ponte di Santa Zita (n. 027) e di Sant'Agata (n. 080), quest'ultimo attraversato dalla strada proveniente da Roma. Oltre il Bisagno il tracciato doveva costeggiare il piede della collina dello Zebino, per evitare la piana del Bisagno transitando per l'attuale via San Vincenzo, oggetto del ritrovamento di un tratto di lasticato stradale (n. 045). All'altezza di San vincenzo la strada si biforcava, con due itinerari, uno più diretto attraverso la città e l'altro a monte, che si ricongiungeva al primo che proseguiva lungo la linea costiera.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Viabilità storica di epoca romana

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Varie

Distanza dal progetto 0 - 100 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Alto

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☑ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

MELLI, BULGARELLI 2004; MELLI 2014

Osservazioni

Compilatore: Fabio Malaspina

N PA: 147 ☐ Ricognizione ☑ Bibliografia/archivio UR: Data compilazione: 27/05/2023

Definizione: infrastruttura viaria

Tipologia: strada

Modalità di rinvenimento:

Descrizione:

La scheda considera in maniera unitaria la viabilità di epoca storica, come ricostruita dalla cartografia storica e dalla disamina della stessa proposta negli elaborati tematici presenti nel Piano Urbanistico del Comune di Genova oltre che in pubblicazioni legate allo studio dei diversi quartieri genovesi.

Provincia: Genova

Comune: Genova

Località/indirizzo:

Viabilità storica di epoca medievale e moderna

Cartografia di riferimento: ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR: Varie

Distanza dal progetto: 0 - 100 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie: Alto

Cronologia:
- ☐ Età preistorica
- ☐ Età protostorica
- ☐ Età romana o tardoantica
- ☑ Età medievale
- ☑ Età postmedievale
- ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici:

STRINGA 1978; BOFFITO, GARRONI CARBONARA, PINTO 1984, pp. 12-13; FAEDDA, GUIDANO 1986; FARA 1986; PUC Genova, Livello paesaggistico puntuale

Osservazioni:

Compilatore: Fabio Malaspina

N PA 148 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 03/06/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione tracce di frequentazione

Tipologia insediamento temporaneo

Modalità di rinvenimento

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Monte Bastia Nord

Descrizione

Nel sito sono testimoniate cinque diverse fasi di frequentazione, datate dalla fine del XV secolo all'età contemporanea, delle quali due particolarmente significative alla fine del XV secolo e alla metà del XVIII secolo.
In entrambi i casi le frequentazioni sembrano legate ad attività militari, confermate dalle fonti documentarie. Alla fine del Quattrocento fu probabilmente una postazione militare difesa artificialmente, testimoniata dalla presenza di bivacchi, strutture protettive e punte di verrettone: si trattava di un momento particolarmente inquieto per Genova, caratterizzato da contrasti interni legati ai giochi poteri delle famiglie notabili, che non esitavano ad avvalersi di eserciti stranieri per l'affermazione della propria supremazia con lo schieramento di guarniglioni lungo i crinali circostanti la città. In particolar modo l'area di Monte Bastia fu teatro di scontri e schieramenti negli anni 1447-1448.
Ugualmente, anche i materiali della metà del XVIII vedono una significativa presenza di proiettili, e rusalgono probabilmente al 1747, quando il monte venne coinvolto nel poderoso piano ossidionale messo in opera dagli austriaci, cotituito da strutture deperibili come i gabbioni di terra, spesso usati da francesi e austriaci, al cui disfacimento è riconducibile l'interro che sigilla il piano d'uso settecentesco.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213161

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

TORRE E. ET AL 1992

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 149 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 04/06/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia complesso conventuale

Località/indirizzo

San Bartolomeo degli Armeni (ora Istituto Chiossone)

Modalità di rinvenimento

Descrizione

L'antico convento fu fondato nel 1308 da due monaci armeni dell'ordine di San Basilio, sfuggiti alla persecuzione dei Saraceni in Armenia.
La chiesa originaria venne rinnovata nelle forme attorno al 1620; dopo la soppressione dell'ordine nel 1650 e alcune vicissitudini che coinvolsero la Diocesi e la Repubblica il complesso venne affidato nel 1656 ai monaci barnabiliti che lo ampliarono e lo arricchirono con numerose opere d'arte.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

REGIONE LIGURIA. Vincolo architettonico, decreto 00208507

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 150 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 04/06/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia complesso conventuale

Località/indirizzo

Chiesa di San Bernardino

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Secondo le fonti, una piccola chiesa fondata sul colle del Peralto in onore di San Bernardo fu fondata tra il XII e il XIII secolo da monaci cistercensi. Si tratta di una delle prime della cristianità e la prima ligure dedicata a San Bernardo. Dopo gli scontri tra Guelfi e Ghibellini che portarono a diverse distruzioni della chiesa, questa fu riedificata più volta e ampliata, subendo diversi passaggi di proprietà.
Nel 1875 fu acquistata dai Padri Cappuccini che le diedero nuova vita. Fu restaurata e ingrandita, costruendo il coro e il convento a tre piani.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia
☐ Età preistorica
☐ Età protostorica
☐ Età romana o tardoantica
☑ Età medievale
☑ Età postmedievale
☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Le chiese delle diocesi italiane

Osservazioni

REGIONE LIGURIA. Vincolo architettonico, decreto 00109393

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 151 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 04/06/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Nonostante l'aspetto attuale sia sette-occentesco, risulta che quest'area, detta anticamente "del Formaggiaio", fosse già sicuramente edificata anteriormente al 1592, anno in cui Stefano De Mari cita nel proprio testamento la villa e i lavori di miglioramento e ampliamento di cui essa è stata oggetto dopo l'acquisto dai precedenti proprietari. A lato della villa si nota una torre, che alcuni indicano come settecentesca.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa De Mari poi Gruber

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

VILLE DEL GENOVESATO 1967, pp. 247-252; LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00109417

Osservazioni

Vincolo architettonico, decreto 00109417

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 152 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 04/06/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa Piaggio

Definizione struttura abitativa

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La villa venne costruita nel XV secolo dai Moneglia, illustre famiglia patrizia proveniente da Chiavari, passò poi ai Salvago e ai Pinelli-Gentile, che la fecero ristrutturare nel 1830.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00208513

Osservazioni

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00208513

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 153 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 04/06/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Chiesa e convento di San Barnaba

Definizione struttura per il culto

Tipologia complesso conventuale

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La chiesa di San Barnaba venne edificata alla metà del XIII secolo, come testimoniano una trifora affiorata in facciata nel corso di interventi di restauro e da due lapidi, una del 1296 e l'altra del 1362. Sorta come cappella di un convento di monache cisercenzi nel 1538, dopo molti anni di abbandono fu affidata, così come il convento, ai Padri Cappuccini. Il complesso subì profonde trasformazioni nel Seicento e, soprattutto, nell'Ottocento.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213163

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Le chiese delle diocesi italiane

Osservazioni

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00109386

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 154 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 09/08/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia edificio di culto

Località/indirizzo

Chiesa di Sant'Antonino

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La chiesa è attestata da fonti documentare fin dal 1300, ma alcuni propoongono addirittura una prima fondazione risalente al V secolo, in corrsipondenza con l'introduzione a Genova del culto del Santo. Secondo alcuni la chiesa venne ruotata non prima del XVI secolo: tra il 1612 e il 1614 venne costruita una nuova abside in legno e vennero arricchiti gli arredi interni. Nel corso del XVIII secolo vennero ricostruiti sia il tetto (1728) sia il campanile (1780).

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213164

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Le chiese delle Diocesi Italiane; STRINGA 1978, pp. 124-125

Osservazioni

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00109453

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 155 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 09/08/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia edificio di culto

Località/indirizzo

Chiesa di San Pantaleo

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La chiesa di San Pantaleo venne eretta nel 1451, risulta utilizzata come cappella ausiliaria di Sant'Antonino (p.a. 154) ed era famosa anche per la presenza di una terracotta del della Robbia.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213164

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☐ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

STRINGA 1978, p. 125

Osservazioni

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 156 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 09/08/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione struttura per il culto

Tipologia edificio di culto

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Le prime notizie storiche riguardo questa chiesa si ritrovano in un documento del 6 novembre 1182, dove si accenna a una chiesa con il nome di San Michele Arcangelo di Montesignano; in un documento del 28 novembre 1401 si legge che la chiesa era legata a quella di S. Eusebio “de Lugo”. Nonostante la solidità della costruzione, i frequenti cedimenti del sottosuolo ne determinarono la rovina, tanto da farla chiudere. Nel XVIII secolo la chiesa venne ricostruita di dimensioni maggiori rispetto a quella precedente, in una zona limitrofa.

Compilatore Fabio Malaspina

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Chiesa di San Michele Arcangelo, Montesignano

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213161

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Le chiese delle diocesi italiane

Osservazioni

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00109470

N PA 157 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 09/08/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia edificio di culto

Località/indirizzo

Chiesa di Sant'Eusebio

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Le prime notizie storiche di questa chiesa al 1143, quando viene menzionata col nome di “capella de Luco” in un documento; essa era annessa alla Pieve di San Siro “de Moleciana”.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213161

Distanza dal progetto

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Le chiese delle diocesi italiane

Osservazioni

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00109474

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 158 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 09/08/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia edificio di culto

Località/indirizzo

Chiesa di San Pietro apostolo, Pino Soprano

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Le prime notizie storiche sono un documento del notaio Lanfranco, datato 7 aprile 1214, nel quale si legge che tal prete Stefano era ministro della chiesa di Pino. L'attuale edificio venne costruito alla fine del 1500 o agli inizi del 1600; subì un saccheggio nel 1747 a opera degli Austriaci, a seguito del quale si decise di restaurarla nel 1772. Ulteriori interventi di restauro seguirono nel 1887.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213161

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Basso

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

Le chiese delle Diocesi italiane; LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00208513; STRINGA 1978, p. 138

Osservazioni

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00109473

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 159 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 09/08/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione struttura per il culto

Tipologia edificio di culto

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La chiesa di San Giacomo venne fondata il 16 aprile del 1347 per iniziativa dei fratelli Oliva: la chiesa conserva nel portale una sovrapporta scolpita che si riferisce al primitivo edificio. Faceva parte del complesso l'oratorio di San Bartolomeo della confraternita dei disciplinanti da cui fu distaccato nel XVI secolo quello di Staglieno (p.a. 61). Ha subito sostanziali ricostruzioni a partire dal XVIII secolo.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

San Giacomo Maggiore di Molassana

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 213122

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00109469; STRINGA 1978, p. 130 fig. 153 (didascalia errata), p. 139

Osservazioni

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00109469

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 160 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 09/08/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Chiesa dei SS. Cosma e Damiano, Struppa

Definizione struttura per il culto

Tipologia edificio di culto

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La più antica testimonianza dell'esistenza della chiesa è in un documento di locazione di proprietà annesse alla chiesa, datato al 985; un successivo manoscritto del 1057 conferma che la chiesa possedeva già in quella data il titolo di parrocchia (alcuni ritengono che la data sia da coreggere in 1157). Lo status di parrocchia, perso tra il XIV e il XV secolo, venne restituito solo nel 1657 secolo. L'edifico attuale è frutto di una ricostruzione iniziata nel 1687 e terminata nel 1780.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 214093

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00109642

Osservazioni

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00109642

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 161 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 09/08/2023

☑ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa Invrea Torriglia, Struppa

Definizione sito pluristratificato

Tipologia

Modalità di rinvenimento

Descrizione

Posto in posizione dominante sulla valle del Bisagno, venne costruito dalla famiglia Fieschi, presumibilimente nel secolo XIV, un castello a difesa del territorio; il ricordo di tale edificio è ancora presente nel toponimo di via al Castello. Venuta meno l'importanza politico-militare della zona, il castello venne sostituito da una villa probabilmente tra il XVII e il XVII secolo. La proprietà della villa risulta essere, alla data del 1761, del Marchese Giovanni Battista Invrea, per poi passare nel 1865 ai Marchesi Torriglia. I resti nucleo originario del castello sono ancora leggibili al piano terreno dell'edificio, caratterizzato dalla muratura di perimetro a scarpa.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 214093

Distanza dal progetto 100 - 300 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Medio

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00210468; ROBINSON 1987, pp. 158-159

Osservazioni

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00210468

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 162 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 09/08/2023

☑ Bibliografia/archivio

Definizione insediamento

Tipologia abitazione

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La villa vene fatta edificare dai Ferretto, una famiglia originaria della Fontanabuona, nel 1528 e alla fine del XIX secolo passò ai Pitto. Dal 1928 al 1992 è stata residenza delle suore Domenicane, attualmente è sede di una residenza protetta. La villa si è sviluppata in modo da adeguarsi alla situazione altimetrica e ai percorsi stradali storici, presenta un volume allungato e molto articolato, inserito in modo organico nell'ambiente circostante.

Provincia Genova

Comune Genova

Località/indirizzo

Villa Ferretto, Struppa

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 214134

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☐ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

ROBINSON 1987, pp. 166-167

Osservazioni

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00109640

Compilatore Fabio Malaspina

N PA 163 ☐ Ricognizione UR Data compilazione 09/08/2023

☐ Bibliografia/archivio

Provincia Genova

Comune Genova

Definizione struttura per il culto

Tipologia edificio di culto

Località/indirizzo

Chiesa di San Pietro, Fontanegli

Modalità di rinvenimento

Descrizione

La chiesa è ricordata per la prima volta in un testamento del 25 novembre del 1198. L'edificio primitivo non si estendeva oltre l'attuale posizione del pulpito e, in larghezza, poco oltre l'attuale porta principale. Subì un primo ampliamento nel corso del XV secolo, nel corso del quale venne allargata sul lato sinistro. Ulteriori interventi si susseguirono nel XVI secolo e all'inizio del XIX secolo. Le forma attuali dell'edificio sono dovute a un intervento radicale di restauro del 1878, preceduto dal rifacimento del campanile nel 1852.

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Riferimento IGM/CTR Sezione 214134

Distanza dal progetto > 500 m

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie Nullo

Cronologia ☐ Età preistorica ☐ Età protostorica ☐ Età romana o tardoantica ☑ Età medievale ☑ Età postmedievale ☐ Non determinata

Riferimenti bibliografici/archivistici

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00109643

Osservazioni

LIGURIA VINCOLI. Vincolo architettonico, decreto 00109643

Compilatore Fabio Malaspina

N UR 1 Tipologia di settore urbano Data di compilazione 25/05/2023

Strade di accesso

Via Canevari, Corso Galliera

Limiti topografici

UR 9

Estensione dell'UR (mq 71456 Quota m s.l.m. 12

Geomorfologia Fondovalle

Bacino idrografico Bisagno

Provincia Genova

Comune Genova

Località Brignole, Marassi

Frazione

Toponimo

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Rif IGM/CTR Sezione 213163

Tipologia di ricognizione sistematico

Foto1

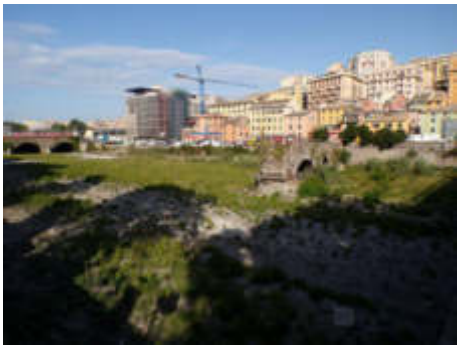


Foto2



Foto3



Grado e condizioni di visibilità nulla

Stato/uso del suolo incolto

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Greto del torrente Bisagno, dalla stazione di Brignole allo stadio di Marassi

Osservazioni

Siti compresi nella UR

Ricognitori

Fabio Malaspina

N UR 2 Tipologia di settore urbano Data di compilazione 25/05/2023

Strade di accesso

Via Bobbio, Lungobisagno Istria

Limiti topografici

UR 9

Estensione dell'UR (mq 53866 Quota m s.l.m. 18

Geomorfologia Fondovalle

Bacino idrografico Bisagno

Provincia Genova

Comune Genova

Località Marassi

Frazione

Toponimo

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Rif IGM/CTR Sezione 213163

Tipologia di ricognizione sistematico

Foto1



Foto2



Foto3

Grado e condizioni di visibilità nulla

Stato/uso del suolo incolto

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Greto del torrente Bisagno, dallo stadio di Marassi alla rimessa AMT di Staglieno

Osservazioni

Siti compresi nella UR

Ricognitori

Fabio Malaspina

N UR 3 Tipologia di settore urbano Data di compilazione 25/05/2023

Strade di accesso

Via Piacenza, SS45

Limiti topografici

UR 9

Estensione dell'UR (mq 304282 Quota m s.l.m. 43

Geomorfologia Fondovalle

Bacino idrografico Bisagno

Provincia Genova

Comune Genova

Località Staglieno, Molassana

Frazione

Toponimo

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Rif IGM/CTR Sezioni 213122, 213161, 2131

Tipologia di ricognizione sistematico

Foto1



Foto2



Foto3



Grado e condizioni di visibilità nulla

Stato/uso del suolo incolto

Tipo di vegetazione o coltura spontanea

Osservazioni sulla visibilità

Greto del torrente Bisagno, dal cimitero di Staglieno a Molassana

Osservazioni

Siti compresi nella UR

Ricognitori

Fabio Malaspina

N UR 4 Tipologia di settore urbano Data di compilazione 25/05/2023

Strade di accesso

Via Laiasso

Limiti topografici

UR 9

Estensione dell'UR (mq 81154 Quota m s.l.m. 60

Geomorfologia Collina

Bacino idrografico Bisagno

Provincia Genova

Comune Genova

Località Staglieno

Frazione

Toponimo

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Rif IGM/CTR Sezioni 213161 e 213164

Tipologia di ricognizione sistematico

Foto1



Foto2



Foto3



Grado e condizioni di visibilità non accessibile

Stato/uso del suolo bosco promiscuo

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Osservazioni

Siti compresi nella UR

Ricognitori

Fabio Malaspina

N UR 5 Tipologia di settore urbano Data di compilazione 25/05/2023

Strade di accesso

Via delle Gavette

Limiti topografici

UR 9

Estensione dell'UR (mq 5164 Quota m s.l.m. 45

Geomorfologia Collina

Bacino idrografico Bisagno

Provincia Genova

Comune Genova

Località Pigna

Frazione

Toponimo

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Rif IGM/CTR Sezione 213164

Tipologia di ricognizione sistematico

Foto1



Foto2



Foto3



Grado e condizioni di visibilità non accessibile

Stato/uso del suolo uliveto

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Osservazioni

Siti compresi nella UR

Ricognitori

Fabio Malaspina

N UR 6 Tipologia di settore urbano Data di compilazione 25/05/2023

Strade di accesso

Salita ai molini di Cicala

Limiti topografici

UR 9

Estensione dell'UR (mq 3880 Quota m s.l.m. 65

Geomorfologia Collina

Bacino idrografico Bisagno

Provincia Genova

Comune Genova

Località San Sebastiano

Frazione

Toponimo

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Rif IGM/CTR Sezione 213161

Tipologia di ricognizione sistematico

Foto1



Foto2

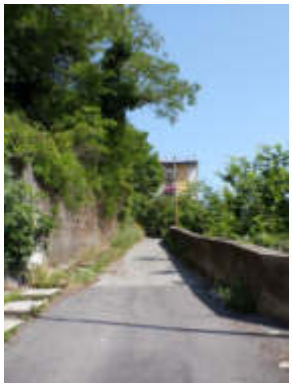


Foto3

Grado e condizioni di visibilità non accessibile

Stato/uso del suolo bosco promiscuo

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Osservazioni

Siti compresi nella UR

Ricognitori

Fabio Malaspina

N UR 7 Tipologia di settore urbano Data di compilazione 25/05/2023

Strade di accesso

Via Gelasio Adamoli

Limiti topografici

UR 9

Estensione dell'UR (mq 16420 Quota m s.l.m. 90

Geomorfologia Collina

Bacino idrografico Bisagno

Provincia Genova

Comune Genova

Località Casa Badile

Frazione

Toponimo

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Rif IGM/CTR Sezione 213161

Tipologia di ricognizione sistematico

Foto1



Foto2



Foto3



Grado e condizioni di visibilità non accessibile

Stato/uso del suolo bosco promiscuo

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Osservazioni

Siti compresi nella UR

Ricognitori

Fabio Malaspina

N UR 8 Tipologia di settore extraurbano Data di compilazione 25/05/2023

Strade di accesso

Via Gelasio Adamoli

Limiti topografici

UR 9

Estensione dell'UR (mq 116392 Quota m s.l.m. 100

Geomorfologia Collina

Bacino idrografico Bisagno

Provincia Genova

Comune Genova

Località Molassana

Frazione

Toponimo

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Rif IGM/CTR Sezione 213122

Tipologia di ricognizione sistematico

Foto1



Foto2



Foto3



Grado e condizioni di visibilità non accessibile

Stato/uso del suolo cava

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Osservazioni

Siti compresi nella UR

Ricognitori

Fabio Malaspina

N UR 9 Tipologia di settore urbano Data di compilazione 25/05/2023

Strade di accesso

Via Canevari, Corso Galliera, Via Bobbio, Lungobisagno Istria, Via Piacenza, Via Gelasio Adamoli

Limiti topografici

Estensione dell'UR (mq 1556975 Quota m s.l.m. 30

Geomorfologia Fondovalle e collina

Bacino idrografico Bisagno

Provincia Genova

Comune Genova

Località Marassi, Staglieno, Molassana

Frazione

Toponimo

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Rif IGM/CTR Sezioni 213122, 213161, 2131

Tipologia di ricognizione sistematico

Foto1



Foto2



Foto3



Grado e condizioni di visibilità area ricognita urbanizzata

Stato/uso del suolo urbanizzato

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Osservazioni

Siti compresi nella UR

Ricognitori

Fabio Malaspina

N UR 10 Tipologia di settore urbano Data di compilazione 09/08/2023

Strade di accesso

Via Struppa

Limiti topografici

A S UR 11

Estensione dell'UR (mq 24023 Quota m s.l.m. 84

Geomorfologia Fondovalle e collina

Bacino idrografico Bisagno

Provincia Genova

Comune Genova

Località Prato

Frazione

Toponimo

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Rif IGM/CTR Sezione 214093

Tipologia di ricognizione sistematico

Foto1



Foto2



Foto3



Grado e condizioni di visibilità

area ricognita urbanizzata

Stato/uso del suolo

urbanizzato

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Osservazioni

Siti compresi nella UR

Ricognitori

Fabio Malaspina

N UR 11 Tipologia di settore urbano Data di compilazione 09/08/2023

Strade di accesso

Via Struppa, via Pedullà

Limiti topografici

A N UR 10, a S UR 12

Estensione dell'UR (mq 14318 Quota m s.l.m. 82

Geomorfologia Fondovalle

Bacino idrografico Bisagno

Provincia Genova

Comune Genova

Località Canova

Frazione

Toponimo

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Rif IGM/CTR Sezioni 214093 e 214134

Tipologia di ricognizione sistematico

Foto1



Foto2



Foto3

Grado e condizioni di visibilità nulla

Stato/uso del suolo incolto

Tipo di vegetazione o coltura spontanea

Osservazioni sulla visibilità

Greto del torrente Bisagno a monte e a valle del ponte di Canova

Osservazioni

Siti compresi nella UR

Ricognitori

Fabio Malaspina

N UR 12 Tipologia di settore urbano Data di compilazione 09/08/2023

Strade di accesso

Via Pedullà, via di Sponda Nuova, via Giovanni da Verrazzano, via Luigi Canepa

Limiti topografici

A N UR 11, a S UR 13

Estensione dell'UR (mq 76895 Quota m s.l.m. 85

Geomorfologia Fondovalle e collina

Bacino idrografico Bisagno

Provincia Genova

Comune Genova

Località Canova

Frazione

Toponimo

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Rif IGM/CTR Sezione 214134

Tipologia di ricognizione sistematico

Foto1



Foto2



Foto3



Grado e condizioni di visibilità area ricognita urbanizzata

Stato/uso del suolo urbanizzato

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Osservazioni

Siti compresi nella UR

Ricognitori

Fabio Malaspina

N UR 13 Tipologia di settore urbano Data di compilazione 09/08/2023

Strade di accesso

Salita alla chiesa di Fontanegli

Limiti topografici

A N UR 12

Estensione dell'UR (mq 8593 Quota m s.l.m. 110

Geomorfologia Collina

Bacino idrografico Bisagno

Provincia Genova

Comune Genova

Località Canova

Frazione

Toponimo

Cartografia di riferimento ☐ IGM ☑ CTR ☐ Catasto

Rif IGM/CTR Sezione 214134

Tipologia di ricognizione sistematico

Foto1



Foto2



Foto3



Grado e condizioni di visibilità

non accessibile

Stato/uso del suolo

orto

Tipo di vegetazione o coltura

ortaggi, alberi da frutto e ulivi

Osservazioni sulla visibilità

Osservazioni

Siti compresi nella UR

Ricognitori

Fabio Malaspina